

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005. Approvazione Linee operative per il lavoro e la formazione anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

Di adottare, ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005 le "*Linee operative per il lavoro e la formazione anno 2026*", nella formulazione di cui all'Allegato "A" al presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005

Deliberazione Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 66 del 22/01/2024

Motivazione

La legge Regionale 2/2005 “Norme Regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” ha introdotto un meccanismo di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione professionale articolato su un Piano triennale e su programmi annuali attuativi del Piano.

Il 22 gennaio 2024 l’Assemblea Legislativa della Regione Marche con deliberazione n. 66 ha approvato il Piano Regionale per le Politiche attive del lavoro per il triennio 2024/2026.

Nelle more della costituzione della Commissione Regionale Lavoro della XII legislatura prevista dall’art. 6 della citata L.R. 2/2005, per non ritardare ulteriormente l’avvio degli interventi da attuare nel 2026, sono state condivise con le Parti Sociali, nelle riunioni del 7 e del 27 aprile 2026 e, da ultimo, con le procedure scritte del 14 e 18 maggio 2026, le “Linee operative per l’attuazione degli interventi per il lavoro e la formazione per l’anno 2026” come da allegato al presente atto;

Al fine di promuovere e sostenere l’occupazione e l’autoimprenditorialità dei giovani under 36, i principali nuovi interventi previsti per l’anno 2026 attribuiscono priorità a questo specifico target, e, in continuità con l’indirizzo strategico delineato nel Piano triennale e già perseguito negli anni 2024 e 2025, è confermata l’attenzione agli interventi rivolti ai soggetti maggiormente vulnerabili nel mercato del lavoro, quali le donne, le persone con disabilità e gli “over”, ossia coloro che perdono l’occupazione in età avanzata.

Nello specifico, gli interventi che nel corso dell’anno 2026 saranno attuati nell’ambito dell’area “Lavoro”, in parte, costituiscono la naturale prosecuzione di misure che negli anni scorsi hanno già dimostrato la loro efficacia in termini fisici e finanziari, quali ad esempio la creazione di impresa, il sostegno alla creazione di impresa innovativa e all’imprenditorialità giovanile, le borse lavoro, le borse di ricerca, le borse tematiche (Botteghe Scuola), gli incentivi e gli aiuti alle assunzioni nonché gli interventi di workers buyout e il rimborso dei costi di fidejussione. Sarà inoltre garantita continuità al modello cooperativistico pubblico-privato nella gestione delle politiche del lavoro previsto per l’attuazione del Programma GOL.

Presentano invece connotazioni innovative gli interventi a sostegno dei processi di imprenditorialità giovanile, intesa anche come supporto, tramite voucher, a iniziative finalizzate all’innovazione e allo sviluppo d’impresa e gli incentivi per assunzione e stabilizzazione qualificati con contratti di quadri o dirigenti. Tali interventi hanno l’obiettivo di favorire la competitività del tessuto produttivo regionale e la creazione di nuove opportunità occupazionali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'area "Formazione", oltre a confermare il massimo sostegno alla formazione degli utenti del Programma GOL, si rinnovano le attività di formazione continua, i percorsi IFTS, ITS e le attività integrative per i percorsi leFP, in risposta alle indicazioni del Piano triennale in materia di raccordo e integrazione tra istruzione, formazione, università e imprese.

A tali interventi si aggiunge nel 2026 il finanziamento dei percorsi formativi biennali delle quattro Fondazioni ITS Academy, allo scopo di assicurare una formazione sempre più aderente ai fabbisogni delle imprese e del sistema economico regionale, attraverso percorsi strutturati per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, finalizzati ad accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree strategiche per lo sviluppo economico regionale

L'atto che si propone alla Giunta Regionale di adottare, trattandosi di atto di indirizzo non necessita di attestazione di copertura finanziaria in quanto le risorse da destinare a ciascuno degli interventi previsti nell'Allegato, parte integrante del presente atto, saranno puntualmente individuate con successive deliberazioni che verranno di volta in volta approvate per la individuazione delle Linee guida attuative degli interventi medesimi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone all'approvazione della Giunta regionale il presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Marisa Fabietti

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone la presente deliberazione e, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



**LINEE OPERATIVE
PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE**

ANNO 2026

Sommario

ANALISI DI CONTESTO	4
1. Il quadro economico della regione Marche.	4
1.1 Il contesto congiunturale	4
1.2 Struttura e dinamica del sistema imprenditoriale marchigiano.....	5
1.3 Articolazione settoriale del sistema imprenditoriale marchigiano.....	7
1.4 Export marchigiano e divari territoriali	7
2. Il mercato del lavoro in base ai dati Istat	8
2.1 Popolazione in età lavorativa per condizione professionale.....	8
2.2 Principali indicatori del mercato del lavoro.....	9
2.3 Altre caratteristiche dell'occupazione regionale	10
2.4 Conclusioni	11
3. Le Comunicazioni obbligatorie: flussi in entrata e saldi occupazionali	12
3.1 Quadro di sintesi	12
3.2 Dinamiche e caratteristiche delle assunzioni	12
3.3 Saldo assunzioni – cessazioni	14
3.4. Conclusioni finali	16
4 Flussi e saldi dei lavoratori 18 – 35 anni	17
4.1 Principali dinamiche delle assunzioni	17
4.2 Il saldo assunzioni – cessazioni.....	21
4.3. Conclusioni finali	22
I NUMERI DELLE CRISI AZIENDALI IN CORSO (Vertenze e Cigs).....	24
1. Procedure di licenziamento collettivo	24
2. Procedure di Cassa Integrazione Straordinaria	24
3. ASSIST e Percorso 5 del programma GOL	24
4. Mobilità in deroga area di crisi Piceno Valvibrata	25
5. I numeri delle crisi aziendali in corso (Vertenze e Cigs) DATI DAL 01/01/2026 AL 31/05/2026 .	25
5.1 Procedure di licenziamento collettivo	25
5.2 Procedure di Cassa Integrazione Straordinaria	26
SCHEDE NUOVI INTERVENTI 2026	27
1. Le Marche per i giovani: Sostegno all'imprenditorialità giovanile	28
2. Le Marche per i giovani imprenditori di talento: StartInnova Giovani - Sostegno alla nascita di nuove start up innovative.....	29
3. Le Marche per le imprese - Sostegno alla creazione di nuove imprese	30

4.	Le Marche per lo sviluppo di imprese: Voucher per innovazione e sviluppo d’impresa	31
5.	Le Marche per i giovani - Borse di ricerca per i giovani talenti.....	32
6.	Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale - Borse tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani	33
7.	Borse Lavoro	34
8.	Le Marche per i giovani - Aiuti all’assunzione di giovani disoccupati	35
9.	Le Marche per i giovani – Giovani talenti in ruoli strategici	36
10.	Promozione inserimenti occupazionali di soggetti svantaggiati con disabilità di cui alla Legge 68/99	37
11.	Azioni di contesto - Strumenti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	38
12.	Formazione trasversale e di base per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	39
13.	Presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua	40
14.	Avviso Gol 2b (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) Formazione.....	41
15.	Percorsi “English for you” destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno)	42
16.	ITS Academy programmazione triennale 2026-2028.....	43
17.	Corsi BIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027 da finanziarsi nell’ambito degli obiettivi strategici del PR FSE+ 21/27, con modalità di apprendimento duale.....	44
18.	Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà per il conseguimento di una Qualifica di “Operatore del benessere – Estetista o Acconciatore”	45
19.	Corsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027	46
20.	Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027 con modalità di apprendimento duale	47
21.	Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale volti al conseguimento della Qualifica di “Operatore Socio-Sanitario”	48
	RISULTATI AL 31.12.2025 DI INTERVENTI ANNUALI E PLURIENNALI IN ATTUAZIONE O CONCLUSI	49

ANALISI DI CONTESTO

1. Il quadro economico della regione Marche.

Premessa - Per delineare il quadro dell'economia marchigiana nel 2025 e nei primi mesi del 2026 è utile integrare fonti diverse, così da offrire una lettura più completa sia delle dinamiche macroeconomiche sia delle condizioni concrete del tessuto produttivo locale. A tal fine sono stati considerati, da un lato, il Rapporto "L'economia delle Marche" pubblicato dalla Banca d'Italia (Economie regionali, Aggiornamento congiunturale n. 32, novembre 2025) e, dall'altro, le indagini congiunturali di Confindustria Marche e dell'EBAM. L'incrocio di queste fonti consente di affiancare a un'analisi istituzionale e macroeconomica informazioni dirette provenienti dal sistema delle imprese industriali e artigiane, mettendo in luce differenze dimensionali e settoriali che altrimenti rischierebbero di rimanere sullo sfondo.

1.1 Il contesto congiunturale

Secondo la Banca d'Italia, (Rapporto "L'economia delle Marche", Aggiornamento congiunturale n.32 del novembre 2025), l'economia regionale attraversa ancora una fase ciclica debole, caratterizzata da elementi di incertezza ma anche da alcuni segnali di miglioramento. Nel primo semestre del 2025 l'attività economica sarebbe cresciuta dello 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con l'andamento nazionale. Il quadro che emerge è dunque di una crescita moderata, inserita in un contesto ancora fragile e condizionato dalle tensioni geopolitiche e dalle incertezze legate alle politiche economiche internazionali. A livello più strettamente industriale, l'indagine congiunturale di Confindustria Marche evidenziava un lieve recupero nel terzo trimestre 2025: la produzione registrava un aumento dell'1,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2024, in linea con la dinamica della manifattura italiana (+1,8 per cento su base tendenziale). Il dato, pur contenuto, interrompeva una fase di flessione che aveva caratterizzato l'economia regionale a partire dal 2023. Dal punto di vista settoriale, continuano le difficoltà del sistema moda, in particolare nel comparto calzaturiero, anche se con un contenimento della contrazione nel terzo trimestre. Mostrano invece segnali favorevoli la meccanica, l'alimentare, il mobile e la cantieristica navale.

Il quarto trimestre 2025 registrava un ulteriore incremento dell'attività produttiva (+0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024, un recupero più moderato ma sostanzialmente in linea con quello registrato dalla manifattura italiana nel trimestre ottobre-dicembre 2025, pari all'1,1% su base tendenziale. Un risultato che confermava il contenuto miglioramento del quadro congiunturale, già anticipato dalle dichiarazioni degli operatori relative alla chiusura dell'anno. Il dato aggregato dell'industria rifletteva andamenti differenziati tra i diversi comparti, con performance positive nella meccanica, nell'alimentare e nel legno e mobile, mentre gli altri settori presentavano dinamiche stazionarie o negative. Nel complesso, i giudizi degli operatori sulle prospettive produttive dei primi mesi del 2026 apparivano moderatamente favorevoli, sostenuti da segnali di parziale recupero della domanda interna. Con l'indagine rapida svolta tra il 10 e il 18 dicembre 2025 su un campione di 711 imprenditori marchigiani intervistati nell'ambito dell'indagine flash "Prospettive dell'economia" nel I

semestre 2026, si delineava “un moderato miglioramento nelle attese degli imprenditori relative al I semestre 2026, in particolare per l’attività produttiva e il mercato estero. (...) Permane invece un quadro congiunturale più fragile per le imprese di minori dimensioni”. (cfr. pag.1)

In sintesi, nel complesso, il ricorso a più fonti consente di delineare un quadro articolato: la lettura macroeconomica della Banca d’Italia evidenziava la debolezza ciclica ma anche la presenza di segnali di ripresa; l’indagine di Confindustria Marche coglie le dinamiche di contenuto miglioramento della media e grande industria e il delinearsi di prospettive positive per la prima metà del 2026. L’osservatorio dell’Ente Bilaterale dell’Artigianato marchigiano EBAM, analizzando la realtà dell’artigianato, configurava un primo semestre 2026 in ripresa.

1.2 Struttura e dinamica del sistema imprenditoriale marchigiano

Al 30 novembre 2025, nelle Marche risultano attive circa 131.238 imprese, in lieve diminuzione rispetto alle 131.488 registrate nello stesso mese del 2024. Il sistema produttivo regionale continua a essere fortemente caratterizzato dalla presenza di microimprese: il 94 per cento delle aziende ha meno di 10 addetti, a conferma di una struttura imprenditoriale diffusa e di piccola dimensione. In questo contesto, il comparto artigiano rappresenta una componente di particolare rilievo, con oltre 38 mila imprese attive, pari a circa il 29 per cento del totale regionale. Si tratta di una quota significativa, che conferma il peso strutturale dell’artigianato nell’economia marchigiana, in coerenza con quanto emerge anche dalle analisi dell’EBAM sull’andamento congiunturale del settore.

Tabella 1 – Imprese attive

Settori	Valori		Variazioni		Q.ta%	
	2T-2025	1T - 2026	Ass.	Perc.	2T-2025	1T - 2026
Agricoltura,	21.400	20.912	-488	2,3%	16,3%	16,0%
Attività estrattive	65	64	-1	1,6%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	15.747	15.475	-272	1,8%	12,0%	11,9%
Energia elettrica, gas ...	468	487	19	-3,9%	0,4%	0,4%
Ambiente	270	264	-6	2,3%	0,2%	0,2%
Costruzioni	17.395	17.453	58	-0,3%	13,3%	13,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	25.959	25.402	-557	2,2%	19,8%	19,5%
Trasporto e magazzinaggio	3.039	2.962	-77	2,6%	2,3%	2,3%
Alberghi e ristoranti	9.074	9.055	-19	0,2%	6,9%	6,9%
Attività editoriali e trasmissioni	484	502	18	-3,6%	0,4%	0,4%
Telecom., informatica e infrastr. Infor...	2.498	2.495	-3	0,1%	1,9%	1,9%
Finanzia e assicurazioni	3.292	3.449	157	-4,6%	2,5%	2,6%
Attività immobiliari	8.123	8.267	144	-1,7%	6,2%	6,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.697	5.841	144	-2,5%	4,3%	4,5%
Attività amm. e di servizi a imprese	4.467	4.488	21	-0,5%	3,4%	3,4%
Amministrazione pubb.	8	11	3	-27,3%	0,0%	0,0%
Istruzione e formazione	658	672	14	-2,1%	0,5%	0,5%
Attività per la salute umana e di assistenza...	922	942	20	-2,1%	0,7%	0,7%
Attività artistiche, sportive e di divertimento	2.304	2.333	29	-1,2%	1,8%	1,8%
Altre attività di servizi	9.069	9.130	61	-0,7%	6,9%	7,0%
nc	85	204	119	-58,3%	0,1%	0,2%
Totale complessivo	131.024	130.408	-616	0,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro della Regione Marche su dati della camera di Commercio delle Marche, Opendata – Infocamere - Movimprese

Dal punto di vista della composizione, le imprese femminili rappresentano circa il 23 per cento del totale, mentre quelle giovanili risultano relativamente più presenti nei settori innovativi e tecnologici, segnalando un contributo importante al rinnovamento del tessuto produttivo regionale. Secondo i dati più aggiornati, elaborati sulla base della nuova classificazione Ateco 2025, nel confronto tra aprile 2025 e aprile 2026 le imprese attive nelle Marche registrano una lieve crescita (+0,4 per cento), in controtendenza rispetto al dato nazionale, che nello stesso periodo rimane sostanzialmente stabile. Le diminuzioni più rilevanti si osservano nella manifattura (-124 unità), nel commercio (-168 imprese), nei trasporti (-44) e in agricoltura (-36). Crescono invece le imprese attive nelle costruzioni (+165), nelle attività finanziarie e assicurative (+119), nelle attività immobiliari (+130), nelle altre attività di servizi (+105), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+87) e nei servizi di alloggio e ristorazione (+75). Nel complesso, il terziario, con la sola eccezione del commercio, mostra una dinamica espansiva capace di compensare il calo registrato nella manifattura e nell'agricoltura.

Nel confronto con l'Italia, le Marche mostrano nello stesso periodo una riduzione del numero di imprese meno accentuata sia nel commercio sia nella manifattura e nell'agricoltura. Inoltre, mentre a livello nazionale le imprese delle costruzioni risultano in diminuzione, nelle Marche continuano a crescere. Anche nei principali comparti del terziario per numerosità d'impresa, il tessuto produttivo regionale evidenzia una dinamica più

favorevole rispetto alla media italiana, in particolare nei servizi alle persone, nelle attività immobiliari e nelle attività artistiche, sportive e di intrattenimento.

1.3 Articolazione settoriale del sistema imprenditoriale marchigiano

Il commercio (che con Ateco 2025 non include più le riparazioni veicoli) rappresenta il settore più numeroso, con il 19,5% delle imprese attive totali (22,5% in Italia). Seguono le imprese dell'agricoltura silvicoltura e pesca con il 16,0% (Italia: 13,2%) e le costruzioni con il 13,4% delle imprese (14,6% l'Italia); il complesso dei Servizi incide per il 58,0% delle imprese attive totali (in Italia il 63,0%).

1.4 Export marchigiano e divari territoriali

Nel corso del 2025 le esportazioni delle Marche diminuiscono del 7,6% rispetto al 2024, in controtendenza rispetto alla crescita dell'export nazionale, pari al +3,3%. L'export marchigiano complessivo annuale è decisamente declinante dal 2023 e il dato annuale raggiunto nel 2025 risulta pari a solo il 59% di quello del 2022. Su questa dinamica è forte l'influenza dell'export farmaceutico, in netto declino dopo la fase di eccezionale crescita degli anni 2021 e 2022. Se si considerano gli ultimi cinque anni di esportazioni al netto del settore farmaceutico, la competitività delle esportazioni marchigiane risulta ancora declinante dal 2023 ma in misura meno netta.

Tabella 2 – Esportazioni province marchigiane

Province	Valori		Variazioni		Q.ta%	
	2025	2026	Ass.	Perc.	2025	2026
Pesaro e Urbino	3.375.906.445	3.339.932.200	-35.974.245	-1,1%	23,2%	24,9%
Ancona	4.738.919.329	4.552.291.812	-186.627.517	-3,9%	32,6%	33,9%
Macerata	2.100.269.358	2.064.299.019	-35.970.339	-1,7%	14,5%	15,4%
Ascoli Piceno	3.175.782.639	2.395.024.473	-780.758.166	-24,6%	21,9%	17,8%
Fermo	1.138.423.013	1.078.367.211	-60.055.802	-5,3%	7,8%	8,0%
Totale Marche	14.529.300.784	13.429.914.715	-1.099.386.069	-7,6%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Marche su dati Istat

Rileva l'Istat (in Esportazioni delle regioni italiane, Statistiche flash IV tri. 2025) che "nel complesso del 2025, rispetto al 2024, le regioni più dinamiche all'export sono Toscana (+21,3%), Friuli-Venezia Giulia (+17,8%), Calabria (+10,8%), Liguria (+10,2%) e Lazio (+9,6%); quelle che registrano le flessioni più ampie, Basilicata (-17,8%), Sardegna (-11,4%), Sicilia (-10,8%) e Marche (-7,6%)".

La dinamica negativa incide anche sul peso della regione sul totale nazionale: l'incidenza dell'export marchigiano scende dal 2,3% al 2,1%, mentre nello stesso periodo la Toscana sale dal 10,1% all'11,9% e il Lazio dal 5,3% al 5,6%. La contrazione delle esportazioni marchigiane nel 2025 è riconducibile in primo luogo alla marcata flessione del settore degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che registra una riduzione di oltre 700 milioni di euro (-32,5%). Contribuiscono al calo dell'export marchigiano anche i

macchinari e apparecchi, con una diminuzione di circa 200 milioni di euro (-10,2%), e il sistema moda, che perde circa 195 milioni (-8,6%).

2. Il mercato del lavoro in base ai dati Istat

I. *Premessa* – L'analisi del mercato del lavoro nelle Marche si basa sull'integrazione di due principali fonti informative: i dati ufficiali diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e i dati amministrativi delle Comunicazioni Obbligatorie (C.O.) della Regione Marche. In questo capitolo l'attenzione si concentra, in forma sintetica, sui dati ISTAT, già ampiamente esaminati e oggetto di numerosi approfondimenti a livello nazionale e regionale. Maggiore spazio viene invece riservato ai dati delle Comunicazioni Obbligatorie delle Marche, che consentono una lettura più puntuale e tempestiva delle dinamiche dei flussi di lavoro — avviamenti, cessazioni e trasformazioni contrattuali — offrendo un livello di dettaglio particolarmente utile per cogliere le specificità del mercato del lavoro regionale.

2.1 Popolazione in età lavorativa per condizione professionale

Nel 2025 il mercato del lavoro delle Marche, osservato con riferimento alla popolazione di 15-64 anni, continua a mostrare segnali di debolezza, in un contesto demografico ancora segnato dalla riduzione della popolazione residente (-0,2%). Rispetto all'anno precedente, l'occupazione e i livelli di partecipazione registrano una crescita contenuta (+0,2% e +0,3%), delineando una dinamica di sostanziale stabilità più che di effettivo rafforzamento. Pur in assenza di segnali apertamente negativi, questa evoluzione conferma che il sistema economico regionale attraversa ancora una fase di assestamento, nella quale i miglioramenti si manifestano in modo graduale e non uniforme.

Tabella 1 – Popolazione 15 – 64 per condizione professionale, maschi e femmine, Marche

Marche Popolazione 15 - 64	Valori					Variazioni %		
	2018	2022	2023	2024	2025	2018/25	2022/25	2024/25
Popolazione	951.203	923.288	917.692	919.340	917.273	-3,6%	-0,7%	-0,2%
Inattivi	283.774	264.404	264.681	267.408	263.633	-7,1%	-0,3%	-1,4%
Forze di lavoro	667.429	658.884	653.011	651.932	653.640	-2,1%	-0,8%	0,3%
Occupati	611.992	617.094	618.378	618.070	619.062	1,2%	0,3%	0,2%
Disoccupati	55.437	41.790	34.633	33.862	34.578	-37,6%	-17,3%	2,1%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI (IstatData)

Il confronto con il dato nazionale evidenzia per l'Italia una dinamica complessivamente più favorevole: nel 2025 l'occupazione cresce dello 0,4%, ma è soprattutto l'osservazione del medio e del lungo periodo a rendere evidente il divario con le Marche. Dal 2018 gli occupati aumentano complessivamente del 4,1% e del 3,7% dal 2022, a fronte di incrementi assai più contenuti a livello regionale (+1,2% e +0,3%).

Questo differenziale segnala la difficoltà del mercato del lavoro marchigiano a intercettare pienamente la fase espansiva nazionale, anche per effetto di fattori strutturali quali l'andamento demografico sfavorevole e il progressivo indebolimento del tessuto imprenditoriale.

Sul fronte della disoccupazione, nel 2025 le persone in cerca di lavoro raggiungono le 34.578 unità, con un incremento su base annua del 2,1%, in controtendenza rispetto alla significativa riduzione osservata a livello nazionale (-5,3%). Il dato marchigiano, pur collocandosi ancora su livelli relativamente contenuti, evidenzia un indebolimento della capacità dell'economia regionale di assorbire nuova forza lavoro, in un contesto in cui la dinamica occupazionale risulta sostanzialmente invariata dal 2022.

La popolazione inattiva, pari a circa 264 mila unità, registra nel 2025 una diminuzione dell'1,4% su base annua, mostrando un andamento più favorevole rispetto alla media italiana (-0,5%). L'analisi di medio periodo evidenzia tuttavia una dinamica quasi stagnante nel triennio 2022-2025 (-0,3%), a indicare come il processo di rientro dall'elevata inattività registrata durante la fase pandemica abbia progressivamente perso intensità. In continuità con quanto osservato negli anni precedenti, anche nel 2025 la debole dinamica dell'occupazione regionale è imputabile esclusivamente alla componente maschile (-0,7%), mentre l'occupazione femminile registra un incremento dell'1,2%. La maggiore resilienza delle donne emerge con chiarezza anche nel medio-lungo periodo: dal 2018 le occupate crescono complessivamente del 6,3%, a fronte di una riduzione del 2,9% degli occupati maschi. Questa divergenza di genere, ormai di carattere strutturale, suggerisce che la partecipazione femminile rappresenti uno dei principali fattori di tenuta del mercato del lavoro regionale, pur permanendo un divario ancora significativo nella composizione degli stock occupazionali (54,0% uomini e 46,0% donne). Nel complesso, il quadro del 2025 restituisce l'immagine di un mercato del lavoro regionale che fatica a consolidare la ripresa post-pandemica. Il declino demografico, l'invecchiamento della popolazione in età attiva e la minore vivacità dell'occupazione rispetto al contesto nazionale contribuiscono infatti a delineare un equilibrio fragile, più vicino a una condizione di tenuta che a un percorso di crescita strutturale.

2.2 Principali indicatori del mercato del lavoro

L'analisi dei principali indicatori consente di cogliere con maggiore precisione le caratteristiche strutturali e le dinamiche recenti della partecipazione al lavoro nelle Marche, anche attraverso il confronto con il quadro nazionale.

Nel 2025 il tasso di attività della popolazione di 15-64 anni si attesta al 71,3%, collocandosi stabilmente al di sopra della media italiana (66,7%). Il differenziale positivo conferma una propensione al lavoro storicamente elevata nel contesto regionale; tuttavia, l'incremento rispetto al 2024 risulta contenuto (+0,3 punti percentuali) e l'indicatore si mantiene leggermente al di sotto dei livelli osservati nel 2022.

Un andamento analogo si osserva nel tasso di occupazione, che nel 2025 raggiunge il 67,5%, un valore superiore alla media nazionale (62,5%) e in aumento di 3,2 punti percentuali rispetto al 2018. Negli ultimi due anni, tuttavia, la crescita risulta pressoché nulla (+0,1 punti percentuali tra il 2023 e il 2025), evidenziando la difficoltà del tessuto produttivo regionale a generare nuova occupazione in modo continuo e significativo.

Marche Indicatori 15 - 64	Valori					Punti di variazione			Differenze 2025	
	2018	2022	2023	2024	2025	2018/25	2022/25	2024/25	(M-F)	Italia
Tasso di attività	70,2	71,4	71,2	70,9	71,3	1,1	-0,1	0,3	9,5	4,5
Tasso di occupazione	64,3	66,8	67,4	67,2	67,5	3,2	0,7	0,3	9,6	5,0
Tasso di disoccupazione	8,3	6,3	5,3	5,2	5,3	-3,0	-1,1	0,1	-0,8	-1,0
Tasso di inattività	29,8	28,6	28,8	29,1	28,7	-1,1	0,1	-0,3	-9,5	-4,5

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl (IstatData)

Il tasso di disoccupazione nel 2025 si colloca al 5,3%, risultando inferiore di un punto percentuale rispetto alla media nazionale. Il miglioramento rispetto al 2018 (-3 punti percentuali) è significativo; tuttavia, la fase di riduzione dell'indicatore sembra essersi arrestata dopo il 2023, suggerendo che il calo osservato sia riconducibile soprattutto a una contrazione dell'offerta di lavoro più che a un'effettiva accelerazione della dinamica occupazionale, rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

Il tasso di inattività, pari al 28,7%, si mantiene significativamente inferiore al dato nazionale (33,3%), confermando una posizione relativamente favorevole della regione. Nel triennio 2023-2025, tuttavia, l'indicatore mostra una sostanziale stabilità (+0,1 punti percentuali), evidenziando l'assenza di ulteriori segnali di rafforzamento della partecipazione al mercato del lavoro.

Con riferimento alle differenze di genere, gli indicatori confermano una maggiore dinamicità della componente femminile. Dal 2022 il tasso di attività delle donne cresce di 1,8 punti percentuali, a fronte di una contrazione di 2,1 punti per la componente maschile, riducendo il divario tra i due generi a 9,1 punti (erano 15,8 nel 2018). Il tasso di occupazione femminile raggiunge il 62,7%, mentre quello maschile si attesta al 72,2%, con un differenziale pari a 9,6 punti percentuali, nettamente inferiore sia al gap registrato nel 2018 (16,4 p.p.) sia alla media nazionale (17,4 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione femminile (5,7%) rimane leggermente superiore a quello maschile (4,9%), ma il divario di genere risulta il più contenuto dell'intero periodo osservato.

2.3 Altre caratteristiche dell'occupazione regionale

Questo paragrafo prende in considerazione alcuni aspetti dell'occupazione regionale che Istat rende disponibili nel data set *IstatData* con riferimento all'intero stock di occupati, ovvero lavoratori di età compresa tra 15 e 89 anni.

Nel 2025 l'occupazione registra, su base annuale, una contrazione tra i giovani e nelle classi di età intermedie (-2,8% nella fascia 15-49 anni), a fronte di un incremento significativo nelle classi più mature (+6,8% tra i 50 e gli 89 anni), confermando il crescente contributo delle generazioni più anziane alla tenuta occupazionale complessiva.

Rispetto al 2024 si osserva un aumento dei lavoratori dipendenti pari a circa 6 mila unità (+1,5%), accompagnato da una lieve flessione degli occupati indipendenti (-0,4%). All'interno del lavoro dipendente, la crescita riguarda esclusivamente i contratti a tempo indeterminato (+2,5%), mentre gli occupati a termine diminuiscono, passando da 85.750 a 84.950 unità.

Con riferimento all'orario di lavoro, si registrano variazioni positive sia per il tempo pieno (+1,5%) sia per il tempo parziale (+3,7%). Gli occupati full time raggiungono, nel 2025, il livello più elevato dal 2018, rispetto al

quale risultano in aumento del 6,1%. I lavoratori a tempo parziale, pur avendo quasi recuperato il valore massimo registrato nel 2018, presentano ancora un lieve scostamento negativo (-0,6%).

Dal punto di vista settoriale, tra il 2024 e il 2025 l'occupazione diminuisce in modo significativo in agricoltura (-14,7%), rimane sostanzialmente stabile nel terziario e cresce nell'industria (+4,1%) e nelle costruzioni (+5,2%). Si registra, infine, un aumento dell'occupazione tra lavoratori con titolo di studio intermedio ed elevato (diplomati +2,7%, laureati +1,5%) a fronte di una contrazione di coloro in possesso di titolo non superiore alla terza media (-2,3%).

2.4 Conclusioni

Nel complesso, l'analisi del mercato del lavoro marchigiano restituisce il quadro di un sistema che, pur mantenendo livelli di partecipazione e occupazione complessivamente superiori alla media nazionale, fatica a imboccare un percorso di crescita strutturale. I segnali positivi rilevati nel breve periodo risultano infatti di entità contenuta e non sufficienti a modificare in modo significativo le dinamiche di medio e lungo periodo.

La stabilità degli indicatori occupazionali, l'arresto della riduzione della disoccupazione e la sostanziale inerzia dei tassi di inattività delineano una fase di prolungato assestamento, inserita in un contesto segnato dal declino demografico, dall'invecchiamento della popolazione in età attiva e da una limitata capacità del sistema produttivo regionale di generare nuova occupazione in modo diffuso e continuativo.

In tale quadro, emerge con particolare evidenza il ruolo della componente femminile, che rappresenta uno dei principali fattori di tenuta del mercato del lavoro regionale, contribuendo alla riduzione dei divari di genere e al sostegno dei livelli occupazionali complessivi, pur in presenza di differenze ancora significative negli stock occupazionali. Al tempo stesso, la combinazione tra riduzione della popolazione attiva, crescita dell'occupazione concentrata nelle classi di età più mature e rallentamento della domanda di lavoro qualificato segnala una criticità di fondo: la regione rischia di trovarsi esposta, nei prossimi anni, a un progressivo squilibrio tra fabbisogni produttivi e disponibilità di lavoro adeguatamente formato. In questa prospettiva, il nodo delle competenze e della capacità di attrarre e trattenere lavoratori giovani e qualificati assume un rilievo decisivo per la tenuta del sistema economico regionale.

3. Le Comunicazioni obbligatorie: flussi in entrata e saldi occupazionali

I. *Premessa* - Le Comunicazioni Obbligatorie rappresentano una fonte informativa basata sui flussi, perché registrano in tempo reale gli ingressi e le uscite dai rapporti di lavoro. A differenza delle grandezze di stock — come occupati, disoccupati e inattivi rilevati dalle indagini campionarie — i flussi descrivono la dinamica del mercato del lavoro: quanto si muove, quanto si attiva, quanto si contrae.

La relazione tra flussi e stock è cruciale: gli stock misurano la fotografia del mercato del lavoro in un dato momento; i flussi spiegano come quella fotografia si è formata e quali tendenze la stanno modificando. Un mercato del lavoro può mostrare stock stabili anche in presenza di flussi in calo, segnalando una fase di rallentamento dell'attività economica e una minore propensione delle imprese ad assumere.

3.1 Quadro di sintesi

In coerenza con l'analisi dei dati di stock Istat, le Comunicazioni Obbligatorie confermano, per il 2025, un quadro di stagnazione, se non di lieve arretramento. Le assunzioni complessive diminuiscono dell'1,8% rispetto al 2024, segnando la prima variazione annua negativa del periodo post-pandemico, dopo un triennio (2022-2024) caratterizzato da incrementi progressivamente più contenuti.

Il saldo tra avviamenti e cessazioni si riduce del 59,6% su base annua — oltre 3.500 posizioni lavorative in meno rispetto al 2024 — e si attesta a 2.379 unità, il valore più basso dal 2018. La contrazione del saldo conferma il rallentamento della dinamica occupazionale già evidenziato dagli indicatori di stock, suggerendo una minore capacità del sistema produttivo regionale di generare nuova occupazione.

3.2 Dinamiche e caratteristiche delle assunzioni

Contratti - Il calo delle attivazioni riguarda sia il lavoro dipendente (-1,9%) sia l'insieme degli altri contratti (-1,6%). Si tratta di una contrazione diffusa, che riflette un clima di incertezza e una minore propensione delle imprese a programmare nuovi investimenti occupazionali.

Tabella 1 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale

Assunzioni	Valori					Variazioni %			Q.ta%	
	2018	2022	2023	2024	2025	2018/25	2022/25	2024/25	2018	2025
Lavoro dipendente	280.156	273.987	261.636	260.123	255.309	-8,9%	-6,8%	-1,9%	82,6%	74,7%
Altri contratti	59.208	59.496	81.078	87.735	86.337	45,8%	45,1%	-1,6%	17,4%	25,3%
Totale complessivo	339.364	333.483	342.714	347.858	341.646	0,7%	2,4%	-1,8%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

La flessione delle assunzioni è particolarmente evidente nelle forme contrattuali più stabili: il tempo indeterminato registra una diminuzione del 2,7% e l'apprendistato del 4,9%. Si tratta di tipologie molto sensibili alle aspettative delle imprese e la loro contrazione indica strategie più caute, con un rinvio delle decisioni di investimento sul capitale umano.

Contrariamente a quanto emerge dai dati ISTAT sugli stock — che mostrano un aumento dei dipendenti a tempo indeterminato — la diminuzione delle nuove assunzioni stabili non rappresenta una contraddizione: la crescita rilevata da ISTAT deriva infatti soprattutto dalle trasformazioni contrattuali e, in forma residuale, dalla riduzione delle cessazioni, non da nuove attivazioni.

All'interno degli altri contratti, l'unica tipologia in crescita è il lavoro intermittente, una forma estremamente flessibile e poco vincolante per le imprese.

Qualifiche - La dinamica per profili professionali mostra un arretramento diffuso rispetto al 2024, con cali che si concentrano soprattutto nelle figure qualificate. Le contrazioni più marcate riguardano le professioni tecniche (-10,1%), quelle ad elevata specializzazione (-3,6%) e quelle qualificate nelle attività dei servizi (-3,2%).

In controtendenza si colloca l'Alta dirigenza che, pur rappresentando un segmento numericamente molto contenuto, registra un incremento del 18,5%.

Calano anche le assunzioni per le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (-7,7%) e per i conduttori di impianti e macchinari (-1,2%). Risultano invece in aumento gli artigiani e operai specializzati (+5,9%) e le professioni non qualificate, che rappresentano il 25% del complessivo flusso di ingressi nell'occupazione.

Genere - Il confronto per genere mostra un arretramento delle assunzioni sia per gli uomini sia per le donne. Tra i lavoratori dipendenti la flessione è più marcata per la componente femminile (-3,0%), mentre per gli uomini la diminuzione si limita allo 0,9%. Negli altri contratti gli uomini registrano un calo del 3,2%, mentre le donne mantengono livelli sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

A differenza di quanto osservato negli stock ISTAT — dove l'occupazione femminile cresce e quella maschile arretra — nei flussi le donne risultano più penalizzate nelle nuove attivazioni. Tale differenza può essere spiegata dalla maggiore stabilità dei rapporti femminili instaurati nel recente passato, che riduce il turnover e, di conseguenza, il numero di nuove assunzioni.

Classi di età – La distribuzione per età delle attivazioni mostra un profilo declinante per i lavoratori fino a 54 anni, con variazioni più accentuate tra i 25-44enni. In controtendenza crescono le assunzioni dei lavoratori più maturi: +3,0% nella fascia 55-64 anni e +3,6% tra gli over 65.

Il dato è coerente con quanto rilevato da ISTAT: la crescita dell'occupazione nelle classi mature deriva principalmente dalla maggiore permanenza nel lavoro, ma trova un ulteriore contributo anche nelle nuove attivazioni registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie. Le età centrali mostrano invece segnali di fragilità in entrambe le fonti.

Cittadinanza – Le attivazioni di lavoratori italiani diminuiscono del 2,7%, mentre quelle dei lavoratori stranieri crescono dell'1,5%. Questa dinamica è coerente con la maggiore presenza degli stranieri nei settori a elevata rotazione e con i loro più elevati livelli di mobilità lavorativa. La componente straniera continua quindi a sostenere una quota crescente del complessivo flusso di assunzioni. Tale percentuale, infatti, sale nel tempo: dal 19,3% del 2018 si attesta, nel 2025, al 22,6%.

Titolo di studio - Le assunzioni crescono unicamente tra i lavoratori con titolo di studio non superiore alla licenza media (+1,9%) mentre diminuiscono tra i diplomati (-3,9%) e soprattutto tra i laureati (-6,4%).

Province - La domanda di lavoro cala in tutte le province delle Marche ad eccezione di Macerata che registra un incremento dello 0,7%.

Settori economici - L'evoluzione settoriale della domanda di lavoro registra una contrazione significativa nel primario (-7,4%), mentre l'industria mostra una lieve espansione (+0,9%). Le costruzioni danno continuità al trend espansivo di medio periodo con un progresso del 7,0% rispetto al 2024. Nei servizi si osserva una flessione del -2,3% alla quale contribuiscono il settore connesso alle attività turistiche, commercio, trasporti e la componente residuale del terziario che include le attività sportive di intrattenimento e divertimento.

3.3 Saldo assunzioni – cessazioni

Dopo aver analizzato i flussi in entrata nell'occupazione, questo paragrafo considera il saldo tra assunzioni e cessazioni, un indicatore che misura la variazione netta dei rapporti di lavoro attivati nell'anno. Nel 2025 tale valore si attesta a 2.379 unità, il livello più basso dal 2018 e in forte riduzione rispetto all'anno precedente. Il saldo, pur rimanendo positivo, è coerente con la stabilità dell'occupazione rilevata da ISTAT: il mercato del lavoro non arretra, ma mostra una capacità di crescita molto contenuta.

Tabella 2 – Saldo assunzioni – cessazioni per macro tipologia contrattuale

Saldi	Valori					Var. 2018/25		Var. 2022/25		Var. 2024/25	
	2018	2022	2023	2024	2025	Ass.	Perc.	Ass.	Perc.	Ass.	Perc.
Lavoro dipendente	8.044	5.729	7.573	3.981	3.125	-4.919	-61,2%	-2.604	-45,5%	-856	-21,5%
Altri contratti	2.101	-1.584	15.701	1.902	-746	-2.847	-135,5%	838	-52,9%	-2.648	-139,2%
Totale complessivo	10.145	4.145	23.274	5.883	2.379	-7.766	-76,6%	-1.766	-42,6%	-3.504	-59,6%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Contratti – Il segno positivo è interamente riconducibile al lavoro alle dipendenze, nel cui ambito la differenza tra assunzioni e cessazioni è pari a 3.125 unità. All'interno di questo aggregato emerge il contributo dei contratti a tempo indeterminato che, con un saldo pari a +8.357 unità, rappresentano il valore più elevato tra tutte le tipologie contrattuali, seppure in lieve calo rispetto al 2024. Questo risultato non riflette un aumento delle nuove assunzioni stabili, che nel 2025 risultano in diminuzione (-2,7%), ma deriva in larga parte dalla dinamica delle cessazioni e soprattutto dal ruolo delle trasformazioni contrattuali. Le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato si mantengono infatti su livelli molto elevati, attorno alle 20.000 unità, mentre quelle da apprendistato crescono da circa 4.000 nel 2024 a poco più di 4.300 nel 2025. Questi flussi, sostanzialmente stabili nell'ultimo biennio, contribuiscono in modo decisivo al saldo complessivo, senza determinare però una reale espansione dell'occupazione stabile. È proprio questa dinamica che spiega la coerenza con i dati ISTAT: l'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato rilevato negli stock deriva dalle stabilizzazioni e dalla riduzione delle cessazioni, non da nuove attivazioni. Per tutte le restanti tipologie contrattuali si registrano invece saldi negativi e in peggioramento rispetto all'anno precedente. L'unica eccezione è rappresentata dal lavoro intermittente, per il quale le assunzioni superano le cessazioni di 439 unità.

Qualifiche – Il segno positivo riguarda la maggior parte dei gruppi professionali e trova nelle professioni non qualificate il contributo più rilevante: +1.604 unità, un valore superiore del 64,3% rispetto al 2024. Si rileva inoltre un saldo positivo per artigiani e operai specializzati, mentre i conduttori di impianti e i conducenti di

macchine e macchinari figurano tra le poche qualifiche con saldo negativo. Le professioni ad elevata specializzazione, pur mantenendosi in territorio positivo, registrano un saldo inferiore del 61,5% rispetto all'anno precedente; una dinamica analoga riguarda le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e le professioni qualificate nel commercio e nel terziario, che in entrambi i casi mostrano una forte contrazione rispetto al 2024. Nel complesso, la distribuzione dei saldi per qualifica conferma il profilo di un mercato del lavoro poco dinamico, nel quale la crescita si concentra nelle figure meno qualificate e nei profili manuali legati alla manifattura, mentre le professioni tecniche, amministrative e ad alta specializzazione mostrano evidenti segnali di rallentamento.

Genere - Se l'analisi delle assunzioni lasciava emergere una maggiore debolezza della componente femminile, l'esame del saldo restituisce una lettura diversa. Nel 2025, infatti, le donne guadagnano 1.804 posizioni lavorative, mentre gli uomini si fermano a 575. Il risultato femminile è interamente riconducibile al lavoro dipendente, che cresce di 1.849 unità; tra gli uomini, invece, il saldo del lavoro dipendente è più contenuto (+1.276) e viene quasi annullato dal forte ridimensionamento degli altri contratti (-701).

Classi di età - L'analisi per età mostra un quadro articolato, con un contributo positivo concentrato nel segmento più giovane. La fascia 15-24 anni, infatti, registra il saldo più elevato (+2.166), pur in calo rispetto al 2024, confermando il ruolo dei giovani come principale bacino di ricambio nei settori a maggiore rotazione.

Le due classi successive, 25-34 e 35-44 anni, presentano invece saldi negativi e in peggioramento, segnalando una riduzione delle opportunità di ingresso e di mobilità lavorativa in questa fase della vita professionale. Si tratta di un segnale di rallentamento dei percorsi lavorativi proprio nelle età in cui, in linea teorica, ci si attenderebbe maggiore dinamismo. Per gli over 45, invece, i saldi tornano positivi, ma restano associati a variazioni negative rispetto all'anno precedente.

Cittadinanza - Il saldo per cittadinanza evidenzia una netta divergenza tra popolazione italiana e straniera. Le assunzioni superano le cessazioni solo tra i lavoratori stranieri, che registrano un saldo di +3.045 unità, trainato soprattutto dalla componente maschile (+2.064). Per gli italiani il saldo è invece negativo (-666), e il risultato è interamente attribuibile agli uomini (-1.489), mentre le italiane presentano un saldo positivo pari a +823 unità.

Questa dinamica riflette la diversa struttura demografica e occupazionale delle due popolazioni: i lavoratori stranieri sono mediamente più giovani, più presenti nei settori a elevata rotazione e più coinvolti in mansioni operative, nelle quali il turnover è fisiologicamente più elevato.

Titolo di studio - L'analisi del saldo per titolo di studio evidenzia il valore più elevato tra i lavoratori privi di titolo di studio (+2.675), in linea con l'anno precedente. Si registrano invece valori negativi per i lavoratori con licenza elementare e media. Il saldo torna positivo per laureati e diplomati ma, in entrambi i casi, i valori risultano nettamente meno favorevoli rispetto a quelli del 2024. Il dato è coerente con quanto emerge dall'analisi della cittadinanza: una parte significativa dei lavoratori stranieri impiegati nei settori a maggiore turnover non vede riconosciuto il titolo di studio acquisito nel Paese d'origine, mentre la domanda di competenze qualificate rallenta.

Province - Il saldo è positivo in tutte le province, ad eccezione di Fermo (-404). Tuttavia, i valori positivi risultano quasi ovunque associati a variazioni negative rispetto al 2024: a Pesaro-Urbino la differenza tra

entrate e uscite scende ad appena +121 unità, segnando una contrazione dell'89,5% rispetto al 2024; in Ancona il saldo è pari a +1.578, in calo del 54,8%; Macerata si attesta a +626 (-43,2%). Solo Ascoli Piceno mostra un saldo in linea con l'anno precedente, pur rimanendo nettamente inferiore al livello del 2023.

Settori - Il saldo settoriale restituisce un quadro eterogeneo. L'agricoltura registra un saldo negativo (-64), in peggioramento rispetto al 2024. Anche l'industria mostra un saldo negativo (-1.192), nonostante per ISTAT l'occupazione complessiva risulti in aumento: un segnale che indica come le imprese industriali, nel 2025, abbiano ridotto il turnover e contenuto le nuove attivazioni, mantenendo però i lavoratori già presenti attraverso la trasformazione di contratti di apprendistato o a tempo determinato. La crescita degli stock ISTAT deriva quindi dalla stabilità interna, non da nuovi ingressi. Le costruzioni confermano invece una dinamica positiva (+1.231), sostenute dagli investimenti pubblici e dagli incentivi alla riqualificazione edilizia.

Il terziario rimane il principale motore dell'occupazione regionale (+2.419), ma il saldo risulta in forte riduzione rispetto al 2024 (-64,6%). I comparti più esposti alla congiuntura — commercio, trasporti e ristorazione — mostrano segnali di rallentamento, così come l'istruzione, la pubblica amministrazione e le attività professionali e scientifiche. Crescono soltanto i settori legati alla cura e all'assistenza e l'informatica.

3.4. Conclusioni finali

Il quadro complessivo dei flussi del 2025 restituisce l'immagine di un mercato del lavoro regionale stabile ma poco dinamico, caratterizzato da un rallentamento delle nuove attivazioni e da un saldo positivo modesto, il più basso dal 2018. La crescita dell'occupazione dipendente, rilevata da Istat, trova riscontro nei flussi solo in parte: essa deriva infatti dalla riduzione delle cessazioni e soprattutto dal ruolo delle trasformazioni contrattuali, più che da un aumento delle assunzioni.

Le dinamiche per qualifica e per età confermano una struttura del mercato del lavoro che si muove a velocità differenziate: i giovani continuano a rappresentare il principale bacino di ricambio nei settori a maggiore rotazione, mentre le età centrali mostrano segnali di rallentamento nei percorsi lavorativi. Le figure meno qualificate e i profili manuali legati alla manifattura registrano i contributi più rilevanti al saldo, mentre le professioni tecniche, amministrative e ad alta specializzazione evidenziano una netta contrazione rispetto al 2024. Anche la componente straniera svolge un ruolo determinante nel sostenere i flussi positivi, grazie alla maggiore presenza nei comparti a elevato turnover. Dal punto di vista settoriale, il 2025 evidenzia un quadro eterogeneo: l'industria riduce il turnover e registra un deficit tra entrate e uscite nonostante la crescita degli stock Istat; le costruzioni confermano un andamento espansivo, sostenuto dagli investimenti; il terziario offre il contributo principale alla dimensione complessiva del saldo, pur mostrando un mercato rallentamento rispetto al 2024. Nel complesso, emerge una criticità rilevante: la tenuta occupazionale si fonda più su processi di stabilizzazione interna e su segmenti a più alta rotazione che su una diffusa capacità di creare nuova occupazione qualificata. Questo rende più fragile il profilo di crescita del mercato del lavoro regionale e rafforza l'esigenza di politiche capaci di sostenere l'innovazione organizzativa, la domanda di competenze e la qualità dei percorsi di inserimento lavorativo.

4 Flussi e saldi dei lavoratori 18 – 35 anni

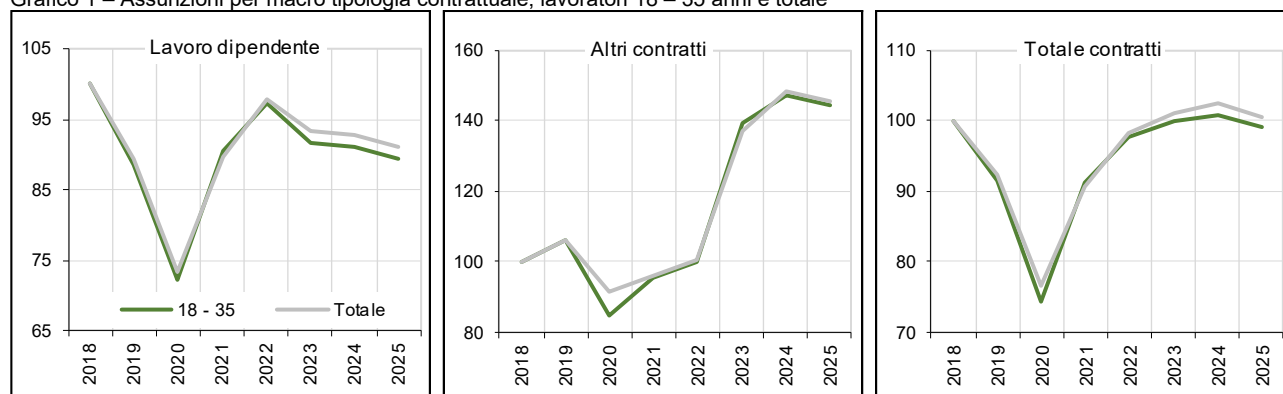
Quadro di sintesi – Il presente capitolo, basato sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie, analizza la condizione dei giovani di età compresa tra 18 e 35 anni, target prioritario delle politiche attive della Regione Marche. Nel 2025 la dinamica delle attivazioni evidenzia un profilo lievemente declinante (-1,8%), in linea con quanto osservato per il complesso dei lavoratori. La contrazione risulta omogenea sia per il lavoro dipendente sia per le altre tipologie contrattuali. Nel complesso, le assunzioni giovanili si attestano a 161.802 unità, pari al 47,7% del totale; tale quota risulta sostanzialmente stabile dal 2022, con una riduzione di 0,7 punti percentuali rispetto al 2018. Nel medio periodo si conferma un'evoluzione della domanda di lavoro analoga a quella generale: dopo il rimbalzo post-pandemico, i tassi di crescita rallentano progressivamente nel biennio successivo, fino a una sostanziale stabilizzazione nel 2025 –

Il saldo tra assunzioni e cessazioni si attesta a +1.757 unità, in sensibile calo rispetto al biennio precedente. Nel complesso, emerge un mercato del lavoro giovanile stabile ma poco dinamico, caratterizzato da segnali di rallentamento e da una crescita contenuta, in continuità con il quadro generale.

4.1 Principali dinamiche delle assunzioni

Contratti – Tutte le singole tipologie contrattuali riportano variazioni negative rispetto al 2024 con la sola eccezione della somministrazione (+0,3%). Tempo indeterminato e apprendistato calano, rispettivamente del 2,1% e del 3,8%. La contrazione più accentuata riguarda il lavoro parasubordinato che sconta una flessione del 9,4%

Grafico 1 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale, lavoratori 18 – 35 anni e totale

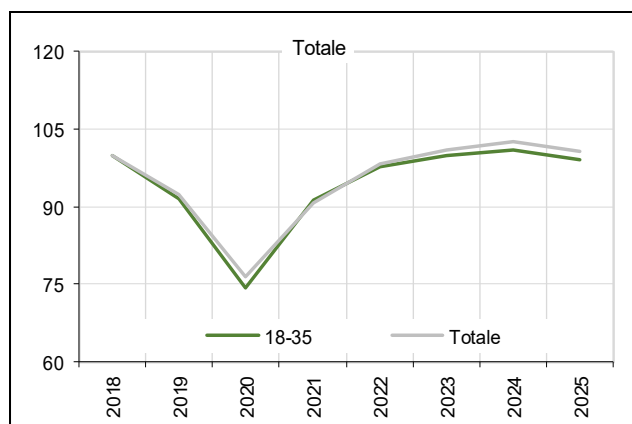
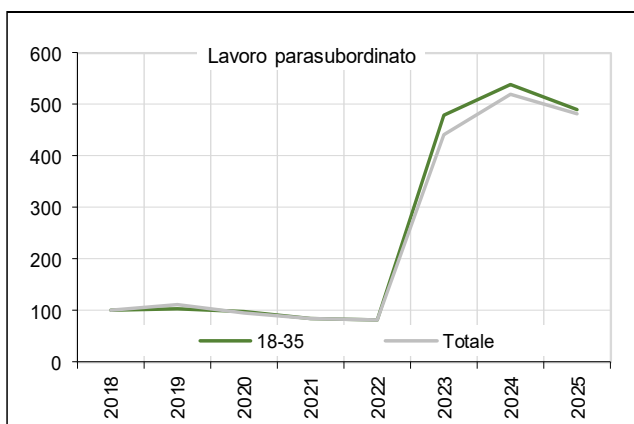
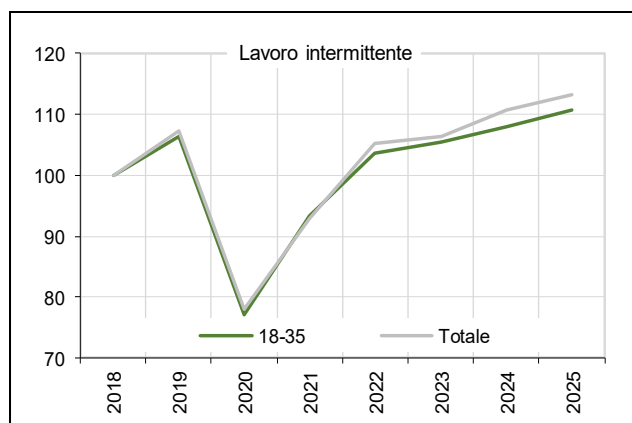
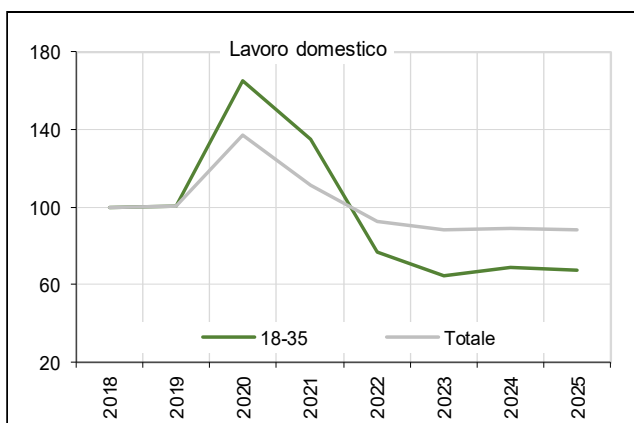
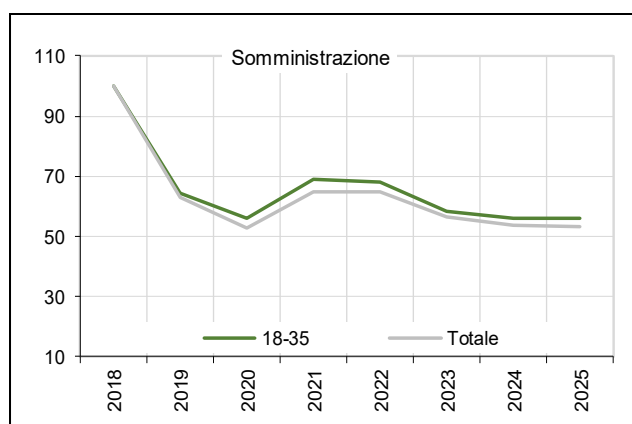
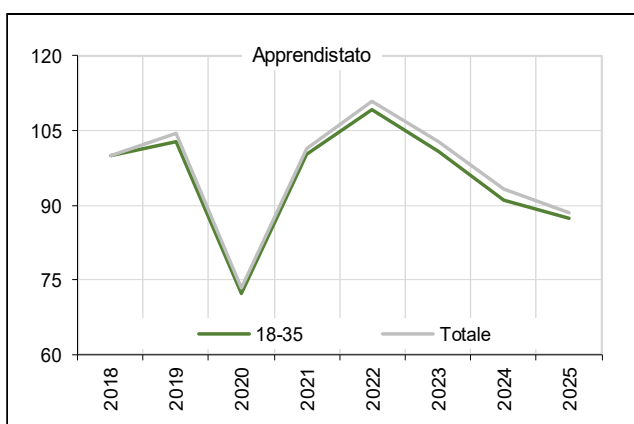
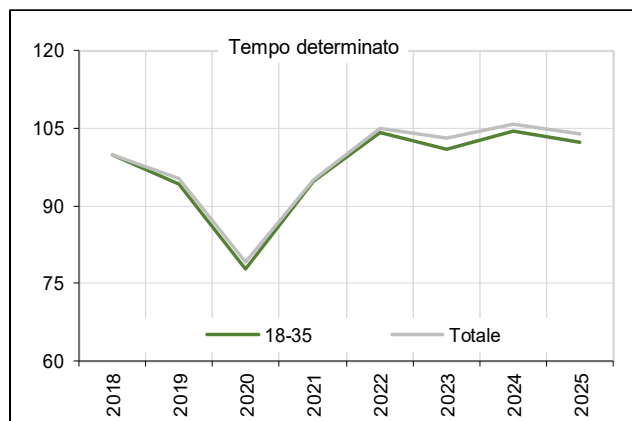
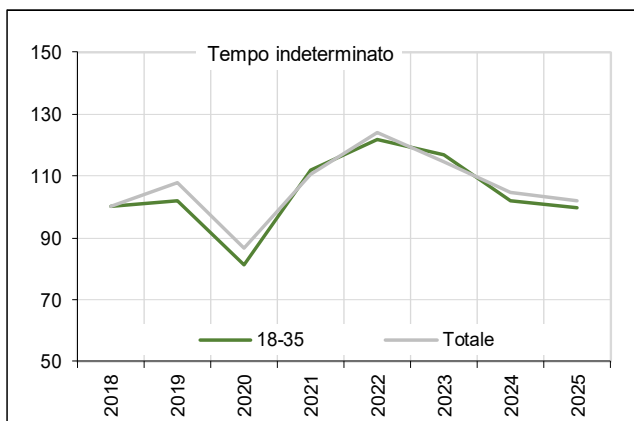


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Il confronto di lungo periodo con il complesso dei lavoratori evidenzia, per la componente giovanile, una flessione relativamente più marcata del lavoro dipendente già nella fase pandemica; tale divario tende ad ampliarsi ulteriormente a partire dal 2022, quando la riduzione degli avviamenti risulta più accentuata rispetto al totale. Diversamente, l'andamento delle altre tipologie contrattuali risulta sostanzialmente allineato a quello generale già dal 2021; tuttavia, nel corso della pandemia, i giovani hanno registrato una contrazione più

marcata delle assunzioni nelle forme di lavoro non subordinato, evidenziando una maggiore esposizione alle fasi recessive. L'analisi per singola tipologia contrattuale conferma tali evidenze.

Grafico 2 – Assunzioni per singola tipologia contrattuale, lavoratori 18 – 35 anni e totale



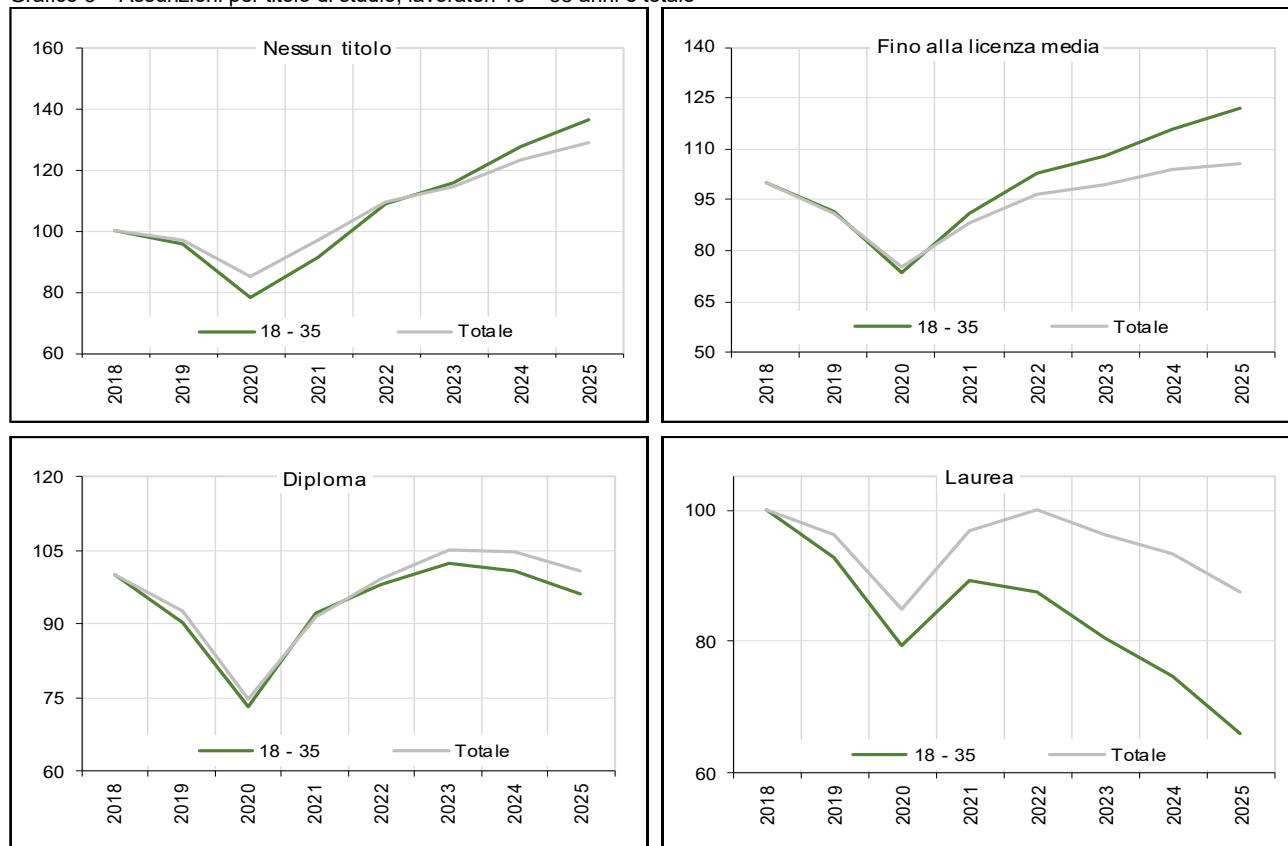
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Dal punto di vista strutturale, i dati evidenziano inoltre una minore presenza dei giovani nelle forme di lavoro più stabili: i contratti a tempo indeterminato registrano, infatti, un'incidenza significativamente inferiore rispetto al totale delle assunzioni (35,3% e 47,4% rispettivamente) mentre tale rapporto risulta più elevato nelle tipologie più flessibili, in particolare lavoro intermittente (56,1%) e somministrazione (52,7%). In sintesi, al netto dell'apprendistato – che rappresenta fisiologicamente una principale porta d'ingresso nel mercato del lavoro per i giovani – il segmento 18-35 anni evidenzia minori opportunità di accesso alle forme contrattuali più stabili e tutelate, risultando maggiormente concentrato nelle tipologie più flessibili e caratterizzate da elevata rotazione.

Qualifiche – La distribuzione delle assunzioni per qualifica professionale evidenzia una prevalenza di variazioni negative, particolarmente accentuate per le professioni tecniche (-12,4%) e per quelle esecutive nel lavoro d'ufficio (-8,4%). Risultano in calo anche gli avviamenti nelle professioni ad elevata qualificazione (-2,5%) e in quelle qualificate del commercio e degli altri servizi (-3,7%), che rappresentano una quota rilevante delle opportunità di ingresso per i giovani (circa il 40% del totale). Crescono, al contrario, le assunzioni nelle professioni meno qualificate, quali artigiani, operai specializzati e agricoltori (+4,8%), nonché nelle professioni non qualificate. Nel complesso, l'analisi per qualifica conferma un quadro in cui, anche per la componente giovanile, la domanda di lavoro tende a concentrarsi su profili a minore contenuto professionale, evidenziando una limitata capacità del sistema di generare occupazione di qualità, soprattutto nelle fasi di maggiore incertezza economica.

Titolo di studio – Per i lavoratori di età compresa tra 18 e 35 anni, le assunzioni risultano in crescita esclusivamente tra coloro in possesso di bassi titoli di studio (+5,4% per chi non supera la licenza media).

Grafico 3 – Assunzioni per titolo di studio, lavoratori 18 – 35 anni e totale



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Si osserva, al contrario, una contrazione delle attivazioni per i diplomati (-4,8%) e, in misura più marcata, per i laureati (-11,6%). Dal punto di vista strutturale, tuttavia, i giovani risultano relativamente più presenti tra i livelli di istruzione medio-alti: essi rappresentano infatti il 48,1% delle assunzioni tra i laureati (a fronte del 47,4% sul totale) e il 54,4% tra i diplomati.

Nel complesso, il quadro evidenzia un disallineamento tra il profilo formativo della componente giovanile e la domanda espressa dal mercato del lavoro, che tende a privilegiare, nella fase recente, profili a minore qualificazione.

Settori – L’evoluzione settoriale della domanda di lavoro intercettata dai giovani di 18-35 anni risulta sostanzialmente allineata a quella complessiva, con variazioni negative in agricoltura e nel terziario e dinamiche positive nell’industria e nelle costruzioni; quest’ultimo settore si dimostra, nel 2025, il più dinamico sia per i giovani che per l’intera platea di lavoratori.

Il terziario si configura, tuttavia, come il settore a maggiore concentrazione giovanile, con un’incidenza dei 18-35enni pari al 48,6%.

4.2 Il saldo assunzioni – cessazioni

Contratti – Nel 2025, il saldo tra assunzioni e cessazioni si attesta a +1.757 unità, in netto ridimensionamento rispetto alle +3.351 del 2024 e alle +11.926 del 2023. Il valore positivo è interamente riconducibile al contributo dei rapporti di lavoro dipendente, che più che compensano il saldo negativo registrato dalle altre tipologie

contrattuali (-751). In linea con quanto osservato per il totale dei lavoratori, il tempo indeterminato rappresenta la componente con il saldo più elevato (+4.815), in ulteriore crescita su base annua (+847 unità rispetto al 2024). Tale andamento è riconducibile principalmente all'incremento delle trasformazioni, che registrano un aumento del 5,2%.

Qualifiche – Sotto il profilo professionale, il contributo principale al saldo del 2025 proviene dalle professioni non qualificate (+1.072). Rilevante risulta anche l'apporto delle professioni tecniche e di quelle ad elevata specializzazione, che registrano saldi positivi pari, rispettivamente, a +672 e +559.

Genere – Con riferimento alla componente di genere tra i giovani 18-35 anni, il saldo occupazionale evidenzia una lieve prevalenza della componente maschile, che registra una differenza tra assunzioni e cessazioni di +951 unità a fronte delle +806 rilevate per le donne.

Titolo di studio – Il saldo positivo tra assunzioni e cessazioni dei lavoratori 18-35 anni è determinato in larga misura dai profili con bassi livelli di istruzione: i lavoratori privi di titolo di studio contribuiscono per 1.578 unità, un valore in aumento rispetto all'anno precedente. Più contenuto risulta il contributo dei diplomati, con un saldo pari a +269 unità (a fronte di +863 nel 2024), mentre per i laureati si osserva una sostanziale stabilità tra assunzioni e cessazioni, con un saldo di sole +54 unità. Questo dato risulta in netto ridimensionamento rispetto alle +761 del 2024 e alle +1.848 del 2023. Nel complesso, i dati evidenziano un'apparente divergenza tra dinamica dei flussi e degli stock occupazionali di fonte Istat: se questi ultimi mostrano una crescita degli occupati con livelli di istruzione medio-alti e una contrazione di quelli meno istruiti, i flussi indicano che il saldo occupazionale è sostenuto prevalentemente da profili a bassa qualificazione e con basso titolo di studio. Tale evidenza riflette la maggiore rotazione che caratterizza queste posizioni e non contraddice il progressivo ridimensionamento, nel tempo, del loro peso strutturale.

Settori – Pur con flussi di ingresso in fase calante, il terziario riesce a mantenere positiva la differenza con le cessazioni registrando un saldo pari a +1.351 unità. Segno positivo anche per le costruzioni (+719) mentre si conferma il contributo negativo dell'agricoltura e dell'industria.

4.3. Conclusioni finali

Nel complesso, l'analisi dei flussi occupazionali dei giovani tra 18 e 35 anni evidenzia nel 2025 una fase di rallentamento della domanda di lavoro, coerente con il quadro generale ma caratterizzata da elementi di maggiore vulnerabilità. La struttura delle assunzioni continua infatti a concentrarsi nelle forme contrattuali più flessibili e nei profili a minore qualificazione, mentre resta più limitato l'accesso alle opportunità stabili e coerenti con livelli di istruzione medio-alti.

I dati mostrano con particolare evidenza un disallineamento tra il profilo formativo della componente giovanile e le caratteristiche della domanda di lavoro: crescono soprattutto le opportunità legate a qualifiche basse o a elevata rotazione, mentre risultano più deboli gli sbocchi occupazionali in grado di valorizzare competenze medio-alte. Ne deriva il rischio di rafforzare fenomeni di sottoinquadramento, dispersione del capitale umano e progressiva fuoriuscita dei giovani più qualificati verso altri contesti territoriali.

In questo contesto, il saldo occupazionale dei giovani 18-35 anni, pur rimanendo positivo, si riduce sensibilmente rispetto agli anni precedenti, segnalando una più debole capacità del sistema economico

regionale di generare nuova occupazione. La tenuta del saldo dipende soprattutto dal lavoro dipendente e, in particolare, dalle posizioni a tempo indeterminato sostenute dalle trasformazioni contrattuali, più che da un rafforzamento delle nuove attivazioni.

Nel complesso, il quadro restituisce una dinamica ancora positiva ma meno solida, segnata da fragilità strutturali che riguardano non solo i volumi occupazionali, ma anche la qualità del lavoro e le prospettive di inserimento qualificato dei giovani. Per questo motivo, la questione giovanile assume un rilievo strategico: da essa dipendono la capacità del sistema produttivo marchigiano di innovare, di rinnovare la propria base professionale e di trattenere nel territorio le competenze necessarie alla competitività futura.

I NUMERI DELLE CRISI AZIENDALI IN CORSO (Vertenze e Cigs)

1. Procedure di licenziamento collettivo

Per quanto riguarda le vertenze aziendali e di licenziamenti collettivi ai sensi della legge 223/91 (dati al 31/12/2025) la situazione è quella di un numero di licenziamenti programmati pari ai 1244 unità su un totale di 45 imprese, rispetto ai quali la vertenza Beko pesa per oltre un terzo del totale. Tra le province marchigiane, quella che risulta maggiormente interessata è quella di Ancona che da sola rappresenta il 43% delle cessazioni di rapporti di lavoro marchigiani. A seguire Fermo (17%), Ascoli (14%), Pesaro (14%) e Macerata (12%). Per quanto concerne i settori quello maggiormente colpito è la Meccanica (46%) a seguire il settore calzature (22%), poi la farmaceutica (14%), Moda (7%) infine gli altri (11%).

2. Procedure di Cassa Integrazione Straordinaria

Per quanto riguarda le casse integrazioni straordinarie (dati al 31/12/2025) la situazione è quella di un numero di ammortizzatori sociali programmati pari ai 3573 unità su 30 aziende, un dato superiore rispetto al trend storico, ma giustificato dalla presenza di alcune situazioni specifiche di aziende di grande dimensione. Tra l'altro queste vicende, anche grazie al lavoro paziente di mediazione regionale, si stanno chiudendo, anche con chiusura anticipata della cigs, segno questo di crisi temporanee non strutturali. Per quanto concerne i settori quelli maggiormente coinvolti sono la meccanica (67%), il legno (14%), moda (6%), carta (5%), e poi gli altri (8%). Tra le province marchigiane, quella che risulta maggiormente interessata è quella di Pesaro che da sola rappresenta il 58% delle richieste di cigs (un dato però legato prevalentemente ad una specifica e rilevante situazione). A seguire Ancona (21%), Ascoli (17%), poi Macerata (3%) e infine Fermo (1%).

3. ASSIST e Percorso 5 del programma GOL

Le crisi aziendali prevedono spesso l'attivazione di misure di politica attiva in favore dei lavoratori sospesi per cigs e/o a rischio di espulsione per licenziamento. La Regione si è dotata di due strumenti, Assist per la formazione e Percorso 5 Gol per le politiche attive, finalizzati proprio a supportare queste fasi complesse di transizione. Entrambi gli strumenti sono attivati "al bisogno" e preceduti da uno specifico accordo che viene redatto in sede di esame congiunto tra Regione, Azienda e OOSS.

Per quanto riguarda Assist, di questa opportunità hanno già usufruito due grandi realtà aziendali come Elica e Giano Fedrigoni, ed altre aziende hanno mostrato interesse e sono in fase di interlocuzione con la Regione Marche. Per Elica spa la Regione ha stanziato 1.672.623 euro per attività formative specialistiche legate alla riconversione aziendale, che hanno coinvolto 1.052 lavoratori, per un totale di 14.080 ore di formazione. Nel caso di Fedrigoni spa sono stati finanziati interventi per 45.288,00 euro rivolti a 82 addetti, per un totale di 416 ore di formazione sempre specialistica per il settore carta.

Per quanto riguarda il Percorso 5 GOL ne stanno usufruendo le aziende con cigs ministeriale (proroga, cessazione, aree di crisi). Al momento sono 8 le imprese nelle condizioni di utilizzare tale strumento. Di queste 4 lo hanno già attivato e i progetti ivi previsti sono in corso di realizzazione, con il coinvolgimento di circa 60

persone, con un costo, attraverso un finanziamento regionale dedicato, di circa 150.000 euro per orientamento, politiche attive e formazione specifica. Le altre sono in attesa della definizione del soggetto attuatore che deve essere individuato a seguito di apposita procedura regionale e nel complesso coinvolgeranno circa 150 lavoratori su quattro crisi aziendali.

4. Mobilità in deroga area di crisi Piceno Valvibrata

Per quanto concerne il trattamento di mobilità in deroga di cui sia all'art. 53-ter DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che alla Cigs aree di crisi di cui all'art. 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015, questa è la situazione nel corso dell'ultimo triennio:

2022 – n. 151 beneficiari potenziali e 2,8 mil euro di contributo massimo erogabile

2023 – n. 121 beneficiari potenziali e 2,4 mil euro di contributo massimo erogabile

2024 – n. 106 beneficiari potenziali e 2,05 mil euro di contributo massimo erogabile

2025 – n. 87 beneficiari potenziali e 1,7 mil euro di contributo massimo erogabile

5. I numeri delle crisi aziendali in corso (Vertenze e Cigs)¹ DATI DAL 01/01/2026 AL 31/05/2026

5.1 Procedure di licenziamento collettivo

Per quanto riguarda le nuove vertenze aziendali e di licenziamenti collettivi ai sensi della legge 223/91 (dati dal 01/01/2026 al 31/05/2026) la situazione è quella di un numero di licenziamenti programmati pari ai 256 unità su un totale di 17 imprese. Tra le province marchigiane, quella che risulta maggiormente interessata è quella di Ancona che da sola rappresenta il 32% delle cessazioni di rapporti di lavoro marchigiani. A seguire Fermo (27%), Pesaro (19%) e Macerata (15%) e infine Ascoli (7%). Per quanto concerne i settori quello maggiormente colpito è quello delle calzature (43%) a seguire il settore meccanica (20%), poi vetro (14%), tabacco (11%), GDO (8%) infine gli altri (4%). Per la prima volta dopo anni in cui questo primato negativo era sempre spettato alla meccanica, quest'anno invece è il settore delle calzature quello più colpito da cessazioni di rapporti di lavoro, un dato questo confermato anche dalla percentuale rilevante che si evidenzia nella provincia di Fermo, cuore di questo settore produttivo.

¹ I dati contenuti nel presente documento sono da intendersi come programmati e non necessariamente effettivamente realizzati, considerato il fatto che quando le aziende presentano istanza di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria la platea dei lavoratori coinvolti è normalmente indicata per eccesso rispetto a quanto poi effettivamente si realizza. Questo perché nel caso di vertenze possono intercorrere accordi che riducono tale numero, mentre nel caso della cigs non sussiste quasi mai l'evenienza di persone messe tutte a zero ore mentre accade quasi sempre che la cigs sia alternata al lavoro, salvo la casistica della cessazione. Pertanto, tali dati vanno considerati con questa avvertenza, non potendo costituire un conteggio reale, ma solo tendenziale.

5.2 Procedure di Cassa Integrazione Straordinaria

Per quanto riguarda le nuove casse integrazioni straordinarie (dati dal 01/01/2026 al 31/05/2026) la situazione è quella di un numero di ammortizzatori sociali programmati pari ai 850 unità su 18 aziende. Per quanto concerne i settori quelli maggiormente coinvolti sono le calzature e la meccanica (entrambe al 28%), il vetro (16%), nautica (8%), plastica e tabacco (entrambi 6%), carta (4%) e poi gli altri (4%). Tra le province marchigiane, quella che risulta maggiormente interessata è Ancona (48%) a seguire Pesaro (33%), Macerata (10%) e infine Fermo (9%). Al momento Ascoli non è rappresentata. Quello che preoccupa è il dato delle proroghe cigs ai sensi dell'art. 22 bis del Dlgs 148/2015, circa il 30% del totale, segno di una situazione che si prolunga nel tempo e che al momento non si sta risolvendo, ma ancora di più quello delle cigs per cessazione di attività, anche in questo caso 30%, che rappresenta situazioni ormai non più recuperabili.

PROGRAMMAZIONE NUOVI INTERVENTI 2026

Le schede che seguono, suddivise per aree tematiche di intervento come da elenco sottoindicato, fanno riferimento ai nuovi interventi che vengono attivati nel corso del 2026.

Per le finestre 2026 degli interventi oggetto di Avvisi pluriennali inclusi nel Programma annuale 2025, si rimanda alla consultazione di quest'ultimo.

Area di intervento Autoimprenditorialità

1. Le Marche per i giovani: Sostegno all'imprenditorialità giovanile
2. Le Marche per i giovani imprenditori di talento: StartInnova Giovani - Sostegno alla nascita di nuove start up innovative
3. Le Marche per le imprese: Sostegno alla creazione di nuove imprese
4. Le Marche per lo sviluppo di imprese: Voucher per innovazione e sviluppo d'impresa

Area di intervento Esperienze formative "on the job"

5. Le Marche per i giovani: Borse di ricerca per i giovani talenti
6. Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale: Borse tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani
7. Borse Lavoro

Area di intervento Incentivi all'occupazione

8. Le Marche per i giovani: Aiuti all'assunzione di giovani disoccupati
9. Le Marche per i giovani: Giovani talenti in ruoli strategici
10. Promozione inserimenti occupazionali di soggetti svantaggiati con disabilità di cui alla Legge 68/99

Area di intervento Azioni di contesto

11. Strumenti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Area di intervento Formazione

12. Formazione trasversale e di base per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante
13. Presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua
14. Avviso Gol 2 (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Formazione
15. Percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno)
16. ITS Academy programmazione triennale 2026-2028
17. Corsi BIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027 da finanziarsi nell'ambito degli obiettivi strategici del PR FSE+ 21/27, Asse Giovani, Obiettivo Specifico 4.f. - con modalità di apprendimento duale
18. Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà per il conseguimento di una Qualifica di "Operatore del benessere – Estetista o Acconciatore"
19. Corsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027 da finanziarsi con le risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Giovani, Obiettivo Specifico 4.f.
20. Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.f. 2026/2027 con modalità di apprendimento duale
21. Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale volti al conseguimento della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" finanziati con risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 4.e.

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>1. Le Marche per i giovani: Sostegno all'imprenditorialità giovanile</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: sostenere la creazione di nuove imprese da parte di giovani disoccupati under 36 iscritti ai CPI, come strumento per incrementare l'occupazione giovanile e per favorire il rientro dei giovani talenti, contribuendo al tempo stesso allo sviluppo e alla diversificazione del tessuto economico regionale</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede la concessione di un contributo a fondo perduto, in regime de minimis, sotto forma di somma forfettaria, erogata al momento del conseguimento dell'obiettivo progettuale, consistente nella creazione di impresa. L'importo del contributo è pari a 20.000,00 finalizzato a sostenere le spese necessarie all'avvio dell'attività imprenditoriale</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Priorità: Giovani che rientrano dopo un'esperienza formativa o lavorativa all'estero o fuori Regione.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p>
<p>Destinatari: giovani disoccupati under 36 anni diplomati e laureati , disoccupati iscritti al Centro per l'impiego.</p> <p>Beneficiari: micro, piccole e medie imprese (MPMI) individuali o società; studi professionali singoli e/o associati e/o i liberi professionisti costituite dai destinatari di cui sopra successivamente alla richiesta di contributo a valere sull'Avviso pubblico.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>€ 5.100.000,00 nel biennio 2026/27 a carico dei Fondo residui ammortizzatori sociali in deroga (cd. Menziani), di cui € 3.160.000,00 per il 2026</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Publicazione Avviso settembre 2026</p>

<p>MISSIONE 15</p> <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>2. Le Marche per i giovani imprenditori di talento: StartInnova Giovani - Sostegno alla nascita di nuove start up innovative</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche regionali orientate alla promozione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della valorizzazione del capitale umano qualificato, con l'obiettivo di sostenere la permanenza dei giovani talenti nel territorio marchigiano, favorire il rientro di coloro che hanno lasciato le Marche per esperienze formative e professionali e promuovere lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative, in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021–2027 della Regione Marche.</p> <p>Descrizione: l'intervento consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto pari ad euro 40.000,00 a seguito di creazione start-up innovative costituite in società di capitali (anche cooperative).</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Priorità: Giovani con Lauree Stem</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Destinatari Giovani disoccupati laureati o diplomati ITS Accademy residenti nella Regione Marche under 36, disoccupati e iscritti ai Centri per l'Impiego della Regione Marche e cittadini Aire .</p> <p>Beneficiari finali: imprese, costituite dai destinatari di cui sopra come società di capitali anche in forma di cooperativa, iscritte nella Sezione speciale del Registro delle Imprese, costituite dopo la presentazione della domanda, a valere sull'Avviso Pubblico</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 1.000.000 PR FSE+ 2021/2027, di cui € 480.000,00 per il 2026</p>
<p>Pubblicazione Avviso</p> <p>DGR n.611 del 26.05.2025. Pubblicazione Avviso giugno 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>3. Le Marche per le imprese - Sostegno alla creazione di nuove imprese</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: favorire la nascita di nuove realtà produttive e di servizio nella Regione Marche, con particolare focus su progetti imprenditoriali in grado di generare nuova occupazione e contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale.</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto, sotto forma di importo forfettario pari a € 20.000,00, per ciascuna nuova impresa costituita dopo la presentazione della domanda da parte di soggetti destinatari di cui sotto .</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Priorità: coloro che hanno usufruito di una precedente politica attiva, imprese create nei borghi</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Destinatari: disoccupati over 35 residenti nella Regione Marche under 36, disoccupati e iscritti ai Centri da almeno 6 mesi, compresi i cittadini Aire.</p> <p>Beneficiari finali: micro, piccole e medie imprese (MPMI) individuali o società; studi professionali singoli e/o associati e/o i liberi professionisti costituite dai destinatari di cui sopra successivamente alla richiesta di contributo a valere sull'Avviso pubblico</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 6.905.000 PR FSE+ 2021/2027</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione Avviso luglio 2026, di cui € 3.500.000,00 per il 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>4. Le Marche per lo sviluppo di imprese: Voucher per innovazione e sviluppo d'impresa</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: favorire l'accesso delle start-up, comprese quelle innovative, a servizi specializzati di supporto alle fasi di sviluppo, accelerazione e consolidamento dell'impresa.</p> <p>Descrizione: Voucher per servizi di consolidamento d'impresa destinato alle imprese costituite da non oltre 36 mesi che hanno già beneficiato di finanziamenti FSE o POC nell'ambito di interventi a sostegno della creazione d'impresa.</p> <p>Il voucher può essere utilizzato presso incubatori e acceleratori d'impresa accreditati, con l'obiettivo di supportare le aziende nella fase di sviluppo e consolidamento.</p> <p>Attraverso questo strumento, le imprese potranno accedere a servizi specialistici personalizzati, tra cui attività di mentoring, networking, sviluppo e revisione del business plan, consulenza strategica e altri strumenti utili a rafforzare il posizionamento e la competitività sul mercato.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una procedura just in time.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p>
<p>Beneficiari/destinatari: Imprese costituite da non oltre 36 mesi, comprese quelle innovative iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle Imprese che hanno beneficiato di fondi FSE + o POC 2014/2020 per il sostegno alla creazione di impresa e di start up innovative.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>€ 1.344.000,00 a carico dei Fondo residui ammortizzatori sociali in deroga (cd. Menziani)</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Pubblicazione Avviso entro il 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>5. Le Marche per i giovani - Borse di ricerca per i giovani talenti</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: il presente intervento si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro regionali volte a contrastare la fuga dei giovani talenti dalle Marche, rafforzandone il legame identitario con il territorio regionale e migliorandone le condizioni di occupabilità in vista del loro futuro inserimento nel mercato del lavoro regionale, e contribuendo ad un più efficace allineamento delle competenze possedute rispetto ai fabbisogni espressi dal sistema produttivo regionale.</p> <p>Descrizione: Le borse di ricerca consistono in esperienze formative "on the job" della durata di 12 mesi, rivolte a giovani laureati disoccupati under 36, da svolgersi presso imprese e datori di lavoro privati. Le attività sono finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca e di innovazione, ricadenti negli ambiti della S3 della Regione Marche. Indennità di borsa: euro 12.000,00 annui.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Priorità: Giovani laureati con lauree STEM e progetti con localizzazione nei borghi .</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Destinatari: giovani laureati under 36, disoccupati iscritti ai CPI e residenti nella regione Marche Soggetti ospitanti: imprese; professionisti (singoli o associati); associazioni e organizzazioni senza fine di lucro iscritte nei pubblici registri. Tutti con sede operativa nella Regione Marche.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 7.100.000 PR FSE+ 2021/2027, di cui € 1.800.000,00 per la finestra 2026</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>DGR n. 564 del 18.05.2026 Pubblicazione Avviso entro giugno/luglio 2026.</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>6. Le Marche per i giovani e il ricambio generazionale - Borse tematiche c/o botteghe scuola e maestri artigiani</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: migliorare l'occupabilità dei giovani fuori dal mercato del lavoro, traghettandoli verso percorsi di inserimento lavorativo e valorizzare nel contempo le potenzialità dell'artigianato tradizionale, contrastando la scomparsa di mestieri tipici.</p> <p>Descrizione: Le borse tematiche consistono in esperienze formative "on the job" della durata di 8 mesi, rivolte a giovani disoccupati under 36 iscritti ai Centri per l'impiego, da svolgersi presso le Botteghe artigiane riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. 19/2021, o presso i Maestri artigiani riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della legge stessa. In entrambi i casi il Maestro artigiano detiene il ruolo di tutor e a tal fine riceve un compenso.</p> <p>Indennità di borsa per il giovane borsista: €800 mensili (totale € 6.400,00).</p> <p>Compenso Maestro artigiano: € 300,00 mensili (totale € 2.400,00)</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori:</p> <p>Priorità: borse presso Botteghe scuola riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. 19/2021.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p>
<p>Destinatari: Giovani residenti nella Regione Marche che non hanno compiuto 36 anni di età, disoccupati e iscritti ai Centri per l'Impiego della Regione Marche.</p> <p>Soggetti ospitanti: Botteghe artigiane riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. 19/2021, o Maestri artigiani</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>€ 500.000 PR FSE+ 2021/2027, di cui € 100.778,99 per il 2026</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Pubblicazione Avviso entro settembre 2026</p>

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali	
7. Borse Lavoro	
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO	
<p>Finalità: La finalità è quella di offrire ai soggetti disoccupati adulti, una misura di politica attiva del lavoro basata sulla realizzazione di percorsi di formazione pratica on the job. Tali percorsi sono orientati a contrastare l'inattività, rafforzare le competenze e migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro.</p> <p>Descrizione: La borsa lavoro è uno strumento di politica attiva previsto dalla L.R. n. 2 del 2005, si realizza attraverso lo svolgimento di una esperienza formativa in cui è prevista l'esecuzione diretta di mansioni e compiti nel luogo di lavoro, sotto la supervisione di un tutor. Si caratterizza quale strumento di workfare, che collega il sostegno economico ad un impegno attivo.</p> <p>Con il supporto dei Centri per l'Impiego regionali, i disoccupati, in riferimento ad uno specifico "profilo professionale", svolgono attività e mansioni trasversali e tipiche, volte ad aggiornare e/o ad acquisire competenze e capacità spendibili ed allineate al proprio obiettivo professionale e alle esigenze richieste dal mercato del lavoro.</p> <p>Durata della Borsa lavoro, otto (8) mesi, con un orario settimanale di presenza tra 25 e 32 ore settimanali.</p> <p>Indennità di partecipazione complessiva riconosciuta € 6.400,00.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale a sportello, con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori oggettivi.</p> <p>Priorità: condizione occupazionale, genere, territorialità.</p>	
BENEFICIARI E DESTINATARI	
<p>Destinatari: disoccupati, Iscritti ai CPI della regione Marche ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i.e residenti nella Regione Marche.</p> <p>Soggetti Ospitanti: imprese; professionisti (singoli o associati); associazioni e organizzazioni iscritte nei pubblici registri con sede operativa nella Regione Marche.</p>	
DOTAZIONE FINANZIARIA	
€ 6.000.000,00 PR FSE+ 2021/2027 così ripartiti:	
Annualità 2026	€ 3.000.000,00
Annualità 2027	€ 3.000.000,00
PUBBLICAZIONE AVVISO	
Pubblicazione Avviso giugno /luglio 2026	

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>8. Le Marche per i giovani - Aiuti all'assunzione di giovani disoccupati</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: sostenere l'inserimento nel mercato del lavoro marchigiano di giovani disoccupati, con priorità per coloro che rientrano da esperienze lavorative o formative fuori Regione.</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede l'erogazione di incentivi alle imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e ai liberi professionisti che assumono giovani disoccupati iscritti al CPI della regione Marche. In particolare verranno incentivate assunzioni a tempo indeterminato e determinato che debbono aver luogo successivamente all'invio della domanda di contributo a valere sull'Avviso pubblico. L'importo del contributo per l'assunzione del giovane disoccupato è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 19.500,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato full-time; • € 6.500,00 per ogni assunzione a tempo determinato full-time. <p>Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.</p> <p>Ciascun soggetto avente diritto può accedere ad un solo incentivo per un importo massimo riferito anche a più assunzioni.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Priorità: Giovani laureati che vengono assunti da imprese marchigiane dopo una esperienza lavorativa o formativa fuori Regione o all'estero.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Destinatati: giovani disoccupati che non hanno compiuto il 36° anno di età, iscritti al Centro per l'impiego. Beneficiari: imprese di qualunque dimensione e i liberi professionisti in forma singola e associata</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 1.500.000,00 per l'Avviso 2026, a valere sui fondi POC Marche 2014/20</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Avviso Pubblicato il 28.04.2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>9. Le Marche per i giovani – Giovani talenti in ruoli strategici</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: Sostenere la permanenza e la valorizzazione dei giovani laureati ad alta qualificazione professionale nel territorio regionale e favorire il loro rientro da fuori regione o dall'estero</p> <p>Descrizione: Con il progetto la Regione intende attuare, in modo integrato, sia azioni di studio, analisi e supporto strategico alla definizione delle politiche regionali per il mantenimento e l'attrattività dei giovani, sia misure di incentivo all'occupazione qualificata, volte all'inserimento e alla valorizzazione di giovani under 36 altamente qualificati nelle aziende marchigiane. L'avviso pubblico di prossima pubblicazione prevede incentivi alle imprese sia per nuove assunzioni, sia per trasformazioni contrattuali di lavoratori già in forza presso le imprese richiedenti, con inquadramento come quadro aziendale, dirigente o in profili professionali di elevata qualificazione (solo in caso di assunzioni), a tempo indeterminato full time.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Destinatari: Giovani laureati under 36 residenti o domiciliati nella Regione Marche, oppure originari delle Marche, residenti o domiciliati in altre regioni o all'estero o cittadini all'AIRE che rientrano al momento dell'assunzione Soggetti proponenti e beneficiari: micro, le PMI e le grandi imprese con sede operativa nella regione marche</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 500.000 a carico del bilancio regionale 2026/28, annualità 2026 di cui € 487.800,00 per incentivi assunzione e trasformazioni dei contratti</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione Avviso giugno/luglio 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>10. Promozione inserimenti occupazionali di soggetti svantaggiati con disabilità di cui alla Legge 68/99</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità Favorire l'occupazione delle persone con disabilità iscritte nell'elenco di cui alla Legge 68/99 Descrizione: Avvio di percorsi on the job, erogazione di supporto finanziario alle imprese nelle trasformazioni dei contratti di lavoro a tempo indeterminato o nell'avvio ex novo di contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche in apprendistato, erogazione di incentivi alle imprese che introducono nel proprio contesto aziendale la figura del disability manager Modalità di attuazione: Avviso pubblico just in time con procedura a sportello e in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p>
<p>L'avvio è rivolto a datori di lavoro privati, con esclusione degli enti pubblici di cui al D. Lgs. 165/2001. Gli interventi sono rivolti alle persone con disabilità iscritte nell'elenco di cui alla Legge 68/99</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>Fondo regionale disabili per € 3.000.000,00</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Pubblicazione Avviso entro settembre 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>
<p>11. Azioni di contesto - Strumenti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità L'intervento ha l'obiettivo di sostenere l'equilibrio tra responsabilità familiari e impegni professionali, favorendo la permanenza nel mercato del lavoro delle lavoratrici e lavoratori con carichi di cura. La misura prevede l'erogazione di un contributo (voucher) finalizzato ad aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso l'accesso agevolato a servizi educativi, socioassistenziali e di cura, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi educativi per bambini (ad esempio nidi, centri per l'infanzia, baby parking, servizi di pre e post scuola) • Servizi domiciliari alla persona con disabilità e anziani • Centri estivi: attività educative e ricreative durante le vacanze estive <p>La quantificazione del voucher è definita sulla base dei costi medi regionali dei servizi educativi, socioassistenziali e di cura oggetto della misura e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili. In via indicativa, è previsto un contributo medio per nucleo familiare compreso tra €1.000,00 e €1.500, 00 modulabile in funzione della tipologia di servizio fruito e delle condizioni socio-economiche del beneficiario (ISEE, tipologia di servizio, numero di figli, ecc.).</p> <p>Modalità di attuazione: La Regione con DGR definisce i criteri di riparto per l'assegnazione dei fondi ai Comuni/ ATS, in qualità di soggetti attuatori, i requisiti degli avvisi che gli stessi ATS dovranno emanare per l'assegnazione dei voucher, le modalità di rendicontazione, di monitoraggio e valutazione delle performance attuative e ogni altra indicazione necessaria.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari: Ambiti territoriali sociali e Comuni; Soggetti privati accreditati e autorizzati dai Comuni o da altri Enti pubblici e Cooperative sociali.</p> <p>Destinatari finali: Lavoratrici/lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli fino a 14 anni o familiari anziani o con disabilità, con priorità per le donne richiedenti e per giovani coppie</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€ 7.192.000,00 a carico dei Fondo residui ammortizzatori sociali in deroga (cd. Menziani)</p>
<p>PUBBLICAZIONE ATTI</p> <p>Entro settembre 2026 approvazione DGR recante le linee guida e i criteri di riparto per l'assegnazione dei fondi agli ATS/Comuni che, in qualità di soggetti attuatori, emaneranno gli Avvisi</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>12. Formazione trasversale e di base per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: attuare una formazione trasversale e di base ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.</p> <p>Descrizione: l'erogazione in classi da 15 allievi per 40 ore (laureati) , 80 ore (diplomati), 120 ore (apprendisti senza titolo di studio) dei contenuti definiti dalla norma trasversali e di base. La formazione professionalizzante viene invece somministrata in azienda sulla base delle disposizioni dei singoli CCNL.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari: enti formativi accreditati per la formazione superiore e continua.</p> <p>Destinatari imprese che hanno abbiano assunto apprendisti e giovani, tra i 18 e i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>€. 390.000,00 Fondi ministeriali</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione avviso entro luglio 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali pubblicato nel 2026</p>
<p>13. Presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: L'intervento vuole fornire un'offerta formativa rivolta lavoratori e imprenditori delle aziende con sede legale e/o operativa nella Regione Marche con l'obiettivo di promuovere investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze al fine di superare la carenza di manodopera e responsabilizzare le persone a partecipare attivamente alle transizioni del mercato del lavoro.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico Pluriennale DDS n. 101 del 26.02.2026. Modalità "just in time" con l'ammissione a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari : Enti di formazione accreditati presso la Regione Marche e Imprese della Regione Marche</p> <p>Destinatari: Lavoratori delle imprese con sede legale e/o operativa nella Regione Marche</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>Risorse annualità 2025-2029 € 6.867.939,15 Fondo di rotazione risorse per l'annualità 2026 € 1.575.286,31</p>
<p>Scadenza Avviso</p> <p>Avviso in corso con scadenza il 30/11/2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>14. Avviso Gol 2b (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) Formazione.</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: reinserimento lavorativo, di moduli formativi e competenze linguistiche e digitali, a disoccupati e soggetti fragili oltre che alla riqualificazione di lavoratori occupati in aziende in crisi. Descrizione: l'intervento prevede la partecipazione a corsi, di norma sino a 600 ore, presenti sul catalogo formativo FORMICA della Regione Marche, di soggetti disoccupati sulla base delle competenze possedute, finalizzati all'immediato reinserimento nel mondo del lavoro. Per gli allievi può essere prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione sulla base del numero di ore frequentate. Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI DESTINATARI</p>
<p>Beneficiari: ATI/ATS formate da enti formativi accreditati per la formazione superiore e continua. Destinatari: disoccupati iscritti ai Cpi.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>Risorse PNRR pari ad €. 24.400.890,78</p>
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>
<p>Alla data del 31/03/2026 risultano formati, sulla base della profilazione effettuata dai Centri per l'impiego delle Marche, 20.434 soggetti di cui 121.398 formati digitali</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Avviso Pubblicato il 3.04.2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>15. Percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno)</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: Innalzare e diffondere la conoscenza della lingua inglese, per il conseguimento di una più alta professionalità dei giovani, e per sostenere una reale integrazione culturale, sociale, economica tra i giovani cittadini europei, anche offrendo l'acquisizione della certificazione internazionale.</p> <p>Descrizione: l'intervento realizza di percorsi "English for you" per incrementare le competenze linguistiche degli studenti, attraverso una formazione in Italia e un periodo di mobilità di studio e/o formazione, all'estero in un Paese anglofono, al fine di approfondire l'apprendimento della lingua inglese e la comprensione della cultura ospitante.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico biennale con riapertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle annualità 2026/2027, ammissione a finanziamento sulla base di graduatorie di merito a seguito di valutazione dei progetti secondo una griglia di indicatori.</p> <p>Priorità: coinvolgimento di giovani studenti dell'istruzione secondaria di II grado (IV e V anno), al fine di rafforzare l'apprendimento e la conoscenza della lingua inglese, con un'offerta formativa efficace e certificazioni di diverso livello, favorendo coloro che hanno minori possibilità di apprendere o rafforzare le conoscenze e competenze linguistiche, sia per il percorso scolastico e formativo intrapreso, sia per condizioni economiche e/o sociali.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari: istituti scolastici secondari di secondo grado, statali e paritari, aventi sede nel territorio regionale, in forma singola o associata, e le strutture formative, solo in forma associata e con almeno un istituto scolastico.</p> <p>Destinatari: studenti regolarmente iscritti al IV e V anno della scuola secondaria di II grado presso gli Istituti, statali e paritari, presenti sul territorio regionale.</p>
<p>D</p>
<p>€ 1.181.934 annualità 2026/2027 Risorse PR Marche FSE + 2021/27, Asse Giovani, OS 4.f (5).</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Avviso pubblicato il 31.03.2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>16. ITS Academy programmazione triennale 2026-2028</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: finanziare l'offerta formativa altamente qualificata di Tecnici Superiori, con ragguardevoli percentuali regionali di occupabilità (85% ad un anno dal diploma) nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore, per accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree strategiche per lo sviluppo economico regionale.</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede il finanziamento di percorsi biennali strutturati per il conseguimento del Diploma ministeriale di Tecnico Superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4 semestri e dedicate alle attività d'aula e laboratoriale, all'attività di formazione a distanza ed all'attività di stage (almeno il 30% delle ore in tirocinio presso le aziende). Le aree di intervento sono dieci: Area n. 1 – Energia; Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica; Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita; Area n. 4 - Sistema Agroalimentare; Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito; Area n. 6 – Meccatronica; Area n. 7 - Sistema Moda; Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro; Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; Area n.10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati. L'importo massimo per ogni corso biennale è pari ad € 330.349,00.</p> <p>Modalità di attuazione: avviso Pubblico rivolto alle 4 ITS Academy con l'ammissione a finanziamento dei corsi biennali secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori. Erogazione contributo previa verifica della rendicontazione sulla base di ucs ore/corso e degli allievi ammessi al secondo anno e degli allievi diplomati alla fine del secondo anno</p> <p>Priorità: non prevista</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari: Le quattro ITS Academy delle Marche [Fano (PU), Fabriano (AN), P.to Sant'Elpidio (FM) e Recanati (MC)].</p> <p>Destinatari: Soggetti residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche, in possesso del Diploma di Istruzione Superiore o Diploma Quadriennale di Istruzione Professionale + corso IFTS integrativo della durata di un anno.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>Risorse per il triennio 2026/28, così suddivise: Fondo Ministeriale MIM per l'istruzione tecnologica superiore L.99/2022 e.f. 2026 PR Marche FSE+ 2021/2027 Cofinanziamento privato Fondazioni ITS Academy:</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione Avviso entro giugno 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>17. Corsi BIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) a.f. 2026/2027 da finanziarsi nell'ambito degli obiettivi strategici del PR FSE+ 21/27, con modalità di apprendimento duale</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: I percorsi Biennali, nei termini della normativa regionale vigente, sono finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionali leFP, terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolti ai giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma che non hanno conseguito una Qualifica leFP entro i 18 anni (obbligo formativo).</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 15 corsi Biennali per l'anno formativo 2026/2027 da finanziarsi con le risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Giovani, Obiettivo Specifico 4.f. I corsi di che trattasi hanno una durata di n. 1.980 ore/biennio (n. 990/ore/anno) e sono progettati in modalità duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze. Il contributo massimo riconoscibile per ciascun corso, rivolto a n. 15 allievi più eventuali uditori, è di € 207.900,00.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico per n.15 corsi con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".</p> <p>Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si tiene conto del successo formativo del corso nelle edizioni precedenti, della metodologia didattica prevista, delle forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti e del grado del loro coinvolgimento, del dettaglio e dell'approfondimento della formazione esterna, del livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché del dettaglio e della fattibilità delle misure di accompagnamento previste.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari i Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Destinatari degli interventi sono, di norma, i giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una Qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>TOTALE: € 3.118.500,00 (€ 207.900,00*15 corsi) a valere sul PR FSE+ 21/27</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione Avviso maggio 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>18. Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sussidiarietà per il conseguimento di una Qualifica di "Operatore del benessere – Estetista o Acconciatore"</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: I percorsi di leFP in sussidiarietà sono finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionali leFP, III livello EQF, previste dall'Accordo Stato-Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolte in particolar modo, ai giovani a rischio dispersione e abbandono del percorso scolastico del secondo ciclo di istruzione garantendo l'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 10 corsi di leFP in sussidiarietà per "Operatore del benessere – Estetista o Acconciatore" per l'anno scolastico-formativo 2026/2027, in quota parte (n.462 ore nel triennio) finanziati con risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 4.e.</p> <p>Inoltre, si prevede la realizzazione di ulteriori n. 34 corsi di leFP in sussidiarietà, di cui n. 5 corsi per "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore", n. 6 corsi per "Operatore meccanico", n. 6 corsi per "Operatore elettrico", n. 4 corsi per "Operatore informatico", n. 1 corso per "Operatore manutenzione veicoli a motore", n. 2 corsi per "Operatore impianti termoidraulici", n. 2 corsi per "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa", n. 1 corso per "Operatore delle produzioni chimiche", n. 1 corso per "Operatore delle calzature", n. 1 corso serale (formazione per adulti) per "Operatore agricolo indirizzo florovivaistico", n. 1 corso per "Operatore della ristorazione: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti", n. 1 corso per "Operatore della ristorazione: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande", n. 1 corso per "Operatore delle produzioni alimentari – Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno", n. 1 corso per "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" e n. 1 corso per "Operatore agricolo" che non prevedono un finanziamento regionale. I corsi di che trattasi hanno una durata triennale di n. 3.168 ore (n.1.056 ore/anno), e sono finalizzati a promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro.</p> <p>Il contributo regionale massimo riconoscibile per ciascuno dei 10 corsi per "Operatore del benessere", rivolto a n. 15 allievi più eventuali uditori, per n. 462 ore finanziate è di € 24.255,00.</p> <p>Modalità di attuazione Avviso pubblico per n. 10 corsi con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".</p> <p>Priorità: La programmazione dei percorsi di leFP da parte degli IPS deve essere effettuata in un'ottica di integrazione e di non sovrapposizione con l'offerta formativa leFP già presente sul territorio regionale. La Regione Marche con la DGR n. 1716/2025 ha approvato l'offerta formativa dei corsi di leFP in sussidiarietà per l'anno scolastico e formativo 2026/2027.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p> <p>Beneficiari: gli Istituti Professionali di Stato accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Destinatari: gli studenti in obbligo di istruzione/diritto-dovere regolarmente iscritti al 1° anno dei corsi di leFP in sussidiarietà presso gli Istituti Professionali di Stato della regione Marche.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>TOTALE: € 242.550,00 (€24.255,00* 10 corsi) a valere sulle risorse PR FSE+ 21/27</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p> <p>Pubblicazione Avviso giugno 2026</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali</p>
<p>19. Corsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) a.f. 2026/2027</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: I percorsi di IV anno sono finalizzati al rilascio di uno dei Diplomi Professionali del Repertorio nazionale di leFP, quarto livello EQF, previsti dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolti ai giovani in possesso di una corrispondente Qualifica Triennale di leFP.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 3 corsi di IV ANNO per l'anno formativo 2026/2027 da finanziarsi con le risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Giovani, Obiettivo Specifico 4.f. I corsi di che trattasi hanno una durata di n. 990 ore e sono progettati in modalità duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il contributo massimo riconoscibile per ciascun corso, rivolto a n. 15 allievi oltre eventuali uditori, è di € 103.950,00.</p> <p>Modalità di attuazione Avviso pubblico per n. 3 corsi con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito della valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".</p> <p>Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si tiene conto del successo formativo del corso nelle edizioni precedenti, della metodologia didattica prevista, delle forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti e del grado del loro coinvolgimento, del dettaglio e dell'approfondimento della formazione esterna, del livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché del dettaglio e della fattibilità delle misure di accompagnamento previste.</p>
<p>BENEFICIARI E DESTINATARI</p>
<p>Beneficiari: Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Destinatari: i giovani in possesso di una corrispondente Qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale (leFP) di terzo livello EQF, conseguita frequentando un percorso triennale/biennale equivalente di Istruzione e Formazione Professionale, o a seguito di un contratto di apprendistato di 1° livello. I partecipanti non devono avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>TOTALE: € 311.850,00 (€ 103.950,00*3 corsi) a valere sul PR FSE+ 21/27</p>
<p>PUBBLICAZIONE AVVISO</p>
<p>Pubblicazione Avviso giugno 2026</p>

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali

20. Corsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) a.f. 2026/2027 con modalità di apprendimento duale

FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO

Finalità: I percorsi Triennali sono finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionale leFP, terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolti, in particolare modo, ai giovani che intendono conseguire una qualifica triennale di leFP in alternativa al percorso scolastico del secondo ciclo di istruzione garantendo il principio del diritto/dovere di istruzione e formazione.

Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 13 corsi Triennali da finanziarsi con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnate alla Regione Marche. I corsi di che trattasi hanno una durata di n. 2.970 ore/triennio (n. 990/ore/anno) e sono progettati in modalità duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze. Al conseguimento della qualifica è possibile proseguire con un percorso di IV anno o reinserirsi nel sistema dell'istruzione. Il contributo massimo riconoscibile per ciascun corso, rivolto a n. 18 allievi più eventuali uditori, è di € 273.002,40.

Modalità di attuazione Avviso pubblico per n. 13 corsi con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".

Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si tiene conto, in termini di maggiore premialità, del successo del percorso formativo nelle edizioni precedenti e delle dichiarazioni prodotte dai CFP inerenti alla composizione delle classi (classe già composta o in fase di composizione) a seguito della raccolta di iscrizioni sul portale SIDI (scuola in chiaro) del MIM, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1716/2025.

BENEFICIARI E DESTINATARI

Beneficiari: Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).

Destinatari: i giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e che non abbiano ancora compiuto 16 anni alla data di avvio delle attività formative.

DOTAZIONE FINANZIARIA

TOTALE: € 3.549.031,00 (€ 273.002,40*13 corsi) a valere sulle risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

PUBBLICAZIONE AVVISO

Pubblicazione Avviso luglio 2026

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione servizi per l'impiego e crisi aziendali

21. Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale volti al conseguimento della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario"

FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO

Finalità: I percorsi integrati in argomento sono finalizzati al conseguimento della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" unitamente al Diploma di Maturità rilasciato dagli Istituti Scolastici ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Descrizione: L'intervento prevede per l'anno 2026/2027 la realizzazione di n. 10 percorsi integrati.

I corsi sono finanziati con risorse a valere sul PR FSE+ 21/27, Asse Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 4.e.

La realizzazione dei percorsi integrati di che trattasi è possibile in virtù del riconoscimento di crediti formativi per gli apprendimenti derivanti dall'iter formativo curriculare dell'ordinamento scolastico, con un'integrazione del monte ore curriculare, complessivamente pari a n. 440 ore/biennio, secondo le previsioni di cui alle DGR n. 666/2008 e n. 128/2016.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascun corso, rivolto a n. 20 allievi più eventuali uditori, è di € 30.800,00.

Modalità di attuazione Avviso pubblico con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".

Priorità: Al fine di garantire un'offerta formativa su tutto il territorio regionale verranno finanziati n.2 percorsi per ciascun ambito Provinciale.

BENEFICIARI E DESTINATARI

Beneficiari: gli Istituti Professionali di Stato, operanti sul territorio della regione Marche, con indirizzo di studio in materia di "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ai sensi del DPR n. 87/2010, accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo e Formazione Superiore".

Destinatari: studenti regolarmente iscritti al IV e V anno (secondo e terzo periodo nel caso di corsi serali per adulti) dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" presso gli Istituti Professionali di Stato aventi sede nella regione Marche.

DOTAZIONE FINANZIARIA

TOTALE: € 308.000,00 (€30.800,00*10 corsi) a valere sulle risorse PR FSE+ 21/27

PUBBLICAZIONE AVVISO

Pubblicazione Avviso maggio 2026

RISULTATI AL 31.12.2025 DI INTERVENTI ANNUALI E PLURIENNALI IN ATTUAZIONE O CONCLUSI

MISURA (Avviso)	N. progetti finanziati	N. destinatari coinvolti (soggetti disoccupati/imprese/allievi)	Risorse impegnate
Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) Qualifica di "Operatore del benessere" (annualità 2025/2026)	13	195	315.315,00 €
Percorsi Biennali con modalità di apprendimento duale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per l'anno formativo 2025/2026	12	180	2.494.800,00 €
Percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale, da finanziarsi con risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.	11	162	2.457.021,60 €
Percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) "Modulo Duale-GOL",	4	72	€ 479.088,00
Progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome	8	1558	269.853,30 €
Progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello (annualità 2025/2026)	13	195 (compresi anche occupati)	1.248.000,00 €
Percorsi "English for you" competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno) (annualità 2025)	10	600 (giovani studenti)	1.258.018,00 €
Academy di filiera	5	360	3.500.000,00 €
Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua	50	97 IMPRESE	1.951.608,00 €
Presentazione di interventi per il potenziamento delle capacity delle Parti Sociali	2	2 ATS. Valore obiettivo minimo di destinatari target/progetto n. 300 persone	599.102,00 €
finanziamento di doti finanziarie per la promozione apprendistato di 1° livello per il diploma di istruzione	2	n.2 autonomie scolastiche 2 ciclo per 30 studenti	112.500,00 €
Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche anno (2023-2025)	152	152	680.526,00 €
Borse lavoro (2023-2025)	2195	2195	12.579.000,00 €

PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. Percorsi formativi ITS delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy) con sede legale nelle Marche. Piano triennale formativo 2025-2027	32	800 allievi	9.120.000,00 €
Assegnazione alle quattro Fondazioni ITS Academy risorse ministeriali Fondo istruzione tecnologica superiore L.99/2022 stanziamento e.f. 2025 di cui alla DGR n. 1429/2025 per premialità 2024, gestione ordinaria attività formativa e borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori nei corsi ITS	4	4 Fondazioni di partecipazione	1.057.879,53 €
percorsi formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati	8	120	785.250,00 €
Progetto GOL Formazione	12	780 corsi 6822 allievi	29.854.977,36 €
Avviso formazione Apprendistato professionalizzante	5	268 corsi 3750 allievi	5.055.328,91 €
Borse tematiche all'interno di Botteghe Scuola (2023-2025)	23	23	198.300,00 €
Borse ricerca (2023-2025)	641	641	7.720.000,00 €
Sostegno alla creazione di impresa (2024-2025)	338	338	6.760.000,00 €
Interventi family friendly nelle imprese della regione Marche (2024-2025)	12	219	2.100.000,00 €
Sostegno a processi di workers buyout nell'ambito del Fondo Assist (2025-2026)	4	16	
Incentivi stabilizzazione 2025	500	507	8.281.000,00 €
Incentivi assunzione 2025	160	173	3.120.000,00 €
Rimborso costi fiedieussione (2024-2025)	27	27	18.670,00 €
Progetti mirati a donne con patologia tumorale (2025)	5	52	557.405,00 €
Piccoli prestiti_ finanziamenti alle imprese (2025)	80	80	€ 2.868.000,00
Avviso Pubblico Start Start Innova (2024-2025)	18	25	720.000,00 €
Progetto pilota per il Centro per l'impiego di Fabriano per il miglioramento dell'efficienza delle politiche attive del lavoro	1	1	153.111,00 €